IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 55 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 25 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Mentre a Montecitorio continua nella massima calma la discussione frumentaria, a Napoli la classe operaia ha creduto di perdere una giornata di lavoro (e di paga) dedicandola allo sciopero per ottenere il ribasso del pane da 50 a 35 centesimi. Per buona sorte non vi furono gravi incidenti e speriamo che non ne avvengano, tanto più che la prima flotta mercantile ha salpato dall'Argentina ed è in viaggio.

— In attesa che il Ministro on. Cavasola prenda la parola sulla questione del grano, il gruppo parlamentare dei socialisti o ufficiali ha creduto di occupare utilmente questo intermezzo per riunirsi e riaffermare il proposito per la neutralità e accentuare l'opposizione se avvenisse senza necessità impellente un intervento armato.

— Dalla Libia nulla di nuovo e notizie sempre rassicuranti dall'Albania.

— In quanto alla politica estera niente di speciale, tranne ciò che ci forniscono i dispacci guerreschi.

***

Scacchiere Ovest. — Nella Champagne i francesi attaccarono il 23 le posizioni tedesche, ma vennero respinti, mentre progredirono gli attacchi tedeschi nei Vosgi.

A queste concise notizie di fonte germanica, il comunicato di Parigi contrappone alcuni contrattacchi respinti nella stessa Champagne e taluni progressi ad Eparges e nella foresta di Apremont.

Nel comunicato non sono oppugnati i successi degli attacchi tedeschi nei Vosgi. Passiamo dunque al mare.

— Anzitutto c'è da registrare il siluramento di un trasporto inglese che sbarcava truppe sulla costa francese. Non si sa finora quanta parte del contingente fosse già sbarcata e quale sia perita.

Un altro piroscafo americano sarebbe affondato nel Mare del Nord, non per effetto di siluramento, ma di certe contromine galleggianti che non si sa di chi siano.

Fatto è — telegrafano da Washington — che tra questo piroscafo (il *Carib*) e l'*Evelyn* affondato l'altro ieri, l'Ufficio di assicurazione del Governo degli S. U. deve pagare 3 milioni e 250.000 franchi.

***

Scacchiere Est. — Proseguono i combattimenti sulle rive del Bobr e del Narew.

Il comunicato tedesco dice che i russi riuscirono ad attraversare il fiume Bobr in due località. Il comunicato russo aggiunge che i tedeschi furono respinti ad Ossowiecz, mentre riuscirono a respingere un assalto notturno da parte dei russi ad est di Skiernewiz.

Sulle strade che conducono a Plonsk i villaggi passano alternativamente dall'uno all'altro dei belligeranti. Si direbbe che ballano la quadriglia: *chassez — croisez!*

In conclusione i russi hanno potuto arrestare con orse fresche l'avanzata dei tedeschi, specie pel fatto che il disgelo, come fu detto anche ieri, ha loro impedito di proseguire colle artiglierie pesanti.

Da Grodno a Szlabin e Skiernewice ogni ritorno offensivo dei russi potè invece essere respinto energicamente.

— Nei Carpazi, secondo Pietroburgo, gli austro-ungarici sarebbero stati respinti nelle regioni di Mikouw, mentre la lotta è sempre viva nelle regioni di Dolina e Stanislawoff.

Vienna dice che i russi tentarono invano di sfondare le posizioni austro-ungariche a Volovec, subendo gravi perdite.

***

Scacchiere Sud. — Non è segnalato che un breve bombardamento delle posizioni montenegrine sul litorale — e specie quelle che dominano Budua — da parte di incrociatori austriaci sbucati dal Canale di Cattaro, dove nè inglesi nè francesi riuscirono finora a snidarli.

***

Scacchiere Ottomano. — Il comunicato di Costantinopoli non nega che alcuni forti esterni dei Dardanelli abbiano subìto qualche dolore, ma contrappone che tre incrociatori anglofrancesi furono ben colpiti, tantochè l'indomani non ripeterono gli attacchi.

Da Londra spiegano dicendo che non fu ripreso il divertimento per una grossa tempesta, la nebbia etc. etc.

Altro che nebbia, furono le nespole, replicano da Costantinopoli, toccate alle navi colpite.

Chi abbia ragione, non si sa e forse non si saprà mai.

Il bilancio del Tesoro e la relazione dell'on. Alessio

Il *G. d'Italia* pubblica una parte della Relazione sul bilancio del Tesoro nel testo proposto dal relatore on. Alessio e sul quale la Sotto Giunta Finanze e Tesoro ha risposto: *non approbatur*.

I brani pubblicati si riferiscono al metodo delle anticipazioni della Cassa del Tesoro per somme per pagamenti inevitabili, in eccedenza alle somme stanziate nei bilanci.

Questo metodo, sia pure non dogmatico, fu proposto la prima volta nel 1909, dall'egr. Ministro del Tesoro, on. Carcano, allo scopo di accelerare l'esecuzione del programma di spese militari e il rinnovamento della flotta: e non solo venne approvato in quella occasione — ma successivamente altre **undici volte** — dalla Giunta gen. del Bilancio, la quale lo definì **opportunissimo**.

Nè basta. Nel 1911, quando il Min. del Tesoro on. Tedesco intendeva provvedere con un mutuo dalla Cassa Depos. e Prestiti alle spese per la costruzione dei Palazzi di alcuni Ministeri, fu appunto la Giunta del Bilancio che propose di ricorrere alle anticipazioni della Cassa del Tesoro e ciò per risparmiare gl'interessi (dis. di legge n. 889 A) e di questa proposta prese l'iniziativa quel finanziere *sprecone*, che tutti apprezziamo, l'on. Rubini.

Infatti nell'aprile 1914 la Giunta del Bilancio, avendo il nuovo Ministro del Tesoro, on. Rubini, mantenuta la proposta del predecessore, riaffermò il metodo delle anticipazioni per accelerare la riproduzione del naviglio militare (art. 3 della legge per il bilancio della Marina) e in quella occasione *lo stesso on. Alessio* — udite — che pure interloquì sulla relazione dell'on. Di Palma, *non disse verbo sulle anticipazioni*.

***

Per dare del resto un giudizio sereno e completo sul provvedimento delle anticipazioni bisogna riferirsi al tempo in cui esso fu applicato.

Nel quadriennio 1° luglio 1910-30 giugno 1914, nel quale tenne, tranne per pochi mesi, la direzione del Tesoro l'on. Tedesco, la spesa complessiva dei due bilanci militari, compresa quella della Libia, ammontò a circa 4240 *milioni*, mentre nei due quadrienni precedenti si erano spesi nel complesso 3809 *milioni*. In altri termini, negli ultimi *quattro anni* si erano spesi 330 milioni in più a confronto degli *otto anni* precedenti!

E si noti bene che durante il quadriennio così dispendioso dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1914 si era dato anche un ampio sviluppo ai servizi civili.

Confrontando infatti le previsione dell'esercizio 1914-15 con quelle del 1910-11 si ha un aumento negli stanziamenti di 71 milioni per le aziende finanziarie: di 48 per l'istruzione pubblica, e in massima parte per l'istruzione elementare e popolare: 41 milioni per le opere pubbliche: 32 milioni per i servizi postelegrafonici e 18 milioni per i Dicasteri degli Esteri, dell'Agricoltura Ind. e Commercio e per la Grazia e Giustizia.

***

Il provvedimento delle anticipazioni, che aveva naturalmente carattere *temporaneo* ed *eccezionale*, permise adunque di affrettare le opere e gli strumenti della difesa nazionale — per i quali nell'ora presente quanti (compreso l'on. Colajanni) hanno il facile coraggio di consentire somme perspicue — e contribuì efficacemente a fronteggiare la spesa di circa *un miliardo e* 160 *milioni*, occorsa per l'impresa di Libia.

Ben poteva il Ministro del Tesoro on. Tedesco contrarre un prestito di un miliardo per sopperire alla massima parte delle spese di Libia e ad urgenti spese militari straordinarie: ed in tal caso i principii scientifici sarebbero stati soddisfatti e gli austeri critici nulla avrebbero trovato a ridire.

Ma era ciò possibile, quando lo Stato per una parte delle spese di Libia, per gli aumenti patrimoniali delle ferrovie e per altro, aveva già chiesto ed ottenuto dal mercato nazionale oltre *un miliardo e* 700 *milioni* in meno di 4 anni e precisamente nel periodo dal giugno 1910 al febbraio 1914?

Poichè il Ministero Giolitti non ritenne opportuno un prestito all'estero, come non lo ritenne opportuno il primo Gabinetto Salandra nel quadrimestre anteriore alla guerra, è agevole pensare quale perturbamento si sarebbe allora recato al credito ed all'economia nazionale con un altro prestito interno di un miliardo. Sarebbero stati due miliardi e 700 milioni in meno di 4 anni, cioè 750 milioni all'anno in media!

Basta tener conto di tutto questo, perchè ogni spirito sereno s'induca a più equi giudizi, considerando che nel periodo eccezionale delle larghe anticipazioni di Cassa, si trattava in fondo di una finanza di guerra sovrapposta a speciali condizioni di bilancio, determinate dal bisogno di provvedere in breve tempo a straordinarie ed urgenti esigenze della difesa nazionale terrestre e marittima, allo sviluppo delle spese pubbliche, all'incremento della coltura popolare e al riordinamento di altri pubblici servizi.

Questa è la realtà dei fatti: questa la verità sostanziale delle cose, accessibile a tutti, che non può essere annebbiata dalle lezioni di metafisica finanziaria o di meccanica logismografica dell'egregio deputato e professore di Padova.

Politica e diplomazia

(S) **Bucarest, 24.** — E' qui giunto, proveniente da Sofia, il generale Pau.

(S.) **Londra, 24** — La Commissione americana di soccorso per il Belgio, che spende mensilmente da 400 a 500.000 sterline in distribuzioni gratuite, ha chiesto al Governo inglese una sovvenzione mensile.

La risposta inviata il 22 corr. dal Ministro degli esteri Sir E. Grey al Presidente della commissione Hoover dice:

«Il Governo britannico promise una sovvenzione mensile a condizione che la Germania rinunziasse a requisire i viveri di qualsiasi specie e a colpire il Belgio di contribuzioni all'infuori di quelle riconosciute dalle Convenzioni dell'Aja. In caso contrario la sovvenzione britannica avrebbe per risultato di facilitare per riflesso il mantenimento ed il pagamento dell'esercito tedesco».

Avendo Hoover comunicato al Governo di Berlino tale condizione, il Governo tedesco ha risposto che avrebbe consentito ad astenersi dal requisire viveri ad oriente di Gand, ma che rifiutava di rinunziare ad esigere le contribuzioni in danaro e specialmente l'imposta di guerra mensile di quaranta milioni di franchi.

(S) **Atene, 24.** L'ex Ministro degli Esteri Streit è nominato Ministro di Grecia a Costantinopoli.

Per il blocco nelle acque inglesi.

(S.) **Berlino, 24** — A causa di un dubbio sorto sulla estensione delle acque designate nel proclama ufficiale del 4 febbraio come zona di guerra, si annunzia da fonte competente che le isole Orkney e per conseguenza anche il porto di Kirkwall e le isole Shetland sono poste nell'interno della zona di guerra. Invece il passaggio dalle due parti delle isole Faroer è senza pericolo.

***

(S) **Berlino, 24.** — Si annuncia ufficialmente che il Governo degli S. U. ha risposto alla Nota della Germania con varie proposte le quali sono ora poste all'esame dagli uffici competenti.

***

(S.) **Washington, 24** — Il Presidente Wilson non considera la perdita dell'*Evelyn* come un incidente grave. Egli ha dichiarato ad alcuni visitatori che aveva ricevuto informazioni non ufficiali secondo le quali il capitano non seguiva la rotta non pericolosa che gli era stata indicata e che anzi era stato avvertito che entrava in una zona minata.

La questione è stata discussa al Consiglio di Gabinetto. Si afferma che il Governo attende di avere ampi particolari prima di fare passi e che non vede nulla nell'incidente che sia di natura tale da provocare complicazioni internazionali.

***

(S.) **Londra, 24** — L'Ammiragliato annunzia che sono state prese misure di restrizione relativamente alla navigazione alle due entrate del Mare d'Irlanda da New Haven.

***

(S.) **Copenaghen, 24** — Il Ministro degli Esteri comunica che il Governo danese ha accettato le proposte formulate dalla Conferenza di Cristiania, circa misure comuni agli Stati settentrionali contro le mine galleggianti.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 24, ore 9. — Il *Lokalanzeiger* pubblica un articolo sulla vittoria di Hindenburg constatando il magnifico sforzo compiuto dai soldati tedeschi spronati dall'entusiasmo del generalissimo.

Il soldato tedesco è quindi un ottimo strumento nelle mani del suo generalissimo.

Federico il Grande si teneva egli stesso i suoi soldati; Bluecher rese la sua armata di Slesia invincibile.

Quando il capo è una grande personalità come Hindenburg può trascinare seco con la suggestione le migliaia e le migliaia; e così avvenne al vincitore dei laghi masuriani.

— Si ha intanto da Koenisberg che durante la seconda invasione dei russi nella Prussia orientale furono commesse nuove distruzioni di beni mobili ed immobili.

Nel trattamento verso la popolazione rimasta in paese i russi hanno tenuto una condotta stranamente contradditoria: così in numerose località giovani non soggetti al servizio militare furono fatti prigionieri mentre che in villaggi vicini furono lasciati indisturbati: qui furono commesse crudeltà, là le popolazioni furono trattate con umanità.

Le città di Goldap, Stallupoenen e Pillkallen ebbero molto a soffrire. Le abitazioni furono saccheggiate completamente. Numerose case furono incendiate.

***

Uno dei risultati del blocco sarà quello di impedire che carbone inglese giunga ai paesi neutrali i quali se ne dovranno rifornire in Germania.

L'importazione del carbone inglese in Olanda è già sospesa.

— Il giornale *Nieuwe Courant* di Amsterdam ricorda che l'art. 409 del Codice pen. olandese minaccia un anno di carcere al capitano di una nave che abusi della bandiera olandese.

Ciò dimostra infondata l'affermazione di Grey che l'interpretazione del *Marchant shipping act* abbia valore per gli altri paesi e che in nessuno di essi l'uso della bandiera neutrale sia proibita.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 24 (ore 16). — La *N. F. Presse* pubblica che un uomo politico bulgaro di passaggio a Vienna espresse la convinzione che l'azione della Triplice Intesa a Sofia per indurre la Bulgaria ad associarsi ad essa rimarrà infruttuosa intendendo la Bulgaria mantenersi neutrale.

Nè è verosimile che la Russia voglia minacciare la Bulgaria d'invasione perchè per mare non lo potrebbe e non le resterebbe che attraversare la Romania. Ma non è credibile che questa voglia aprire le porte ad un esercito russo destinato a combattere la Bulgaria.

— Il *Fremdenblatt* ha da Stoccolma che Francia ed Inghilterra consentirebbero alle aspirazioni russe per il passaggio dei Dardanelli. I discorsi tenuti dai Ministri russi alla *Duma* al riguardo erano già fondati sulle concessioni ottenute in proposito da Parigi e Londra.

***

(S.) **Vienna, 24** — La Presidenza della Camera dei deputati si è intrattenuta parecchie ore col Presidente del Consiglio dei Ministri conte Stuergkh, il quale ha dichiarato, a proposito della censura sulla stampa, che il Governo, in quanto ha potuto esercitare la sua influenza, non ha oltrepassato le misure necessariamente imposte dallo stato di guerra. Il conte Stuergkh ha promesso di provvedere che anche l'applicazione della censura sia più uniforme. Quanto alle questioni relative all'approvvigionamento, il conte Stuergkh ha insistito sull'ordinanza imperiale pubblicata oggi ed ha espresso la speranza che alla mancanza di farine che sostituiscono le farine di grano sarà provveduto ben presto in quantità sufficiente.

Di fronte alla proposta di una breve sessione di guerra del Parlamento, il conte Stuergkh ha dichiarato che le ragioni importanti che consigliarono la chiusura dei Corpi rappresentativi al momento della apertura delle ostilità, persistono ancora immutate e non diminuite; ha espresso anche la convinzione che la Presidenza della Camera sarà della sua stessa opinione, che oggi e per un prossimo avvenire il compito supremo e più importante consiste nel consacrare tutte le forze dello Stato, unanimamente e senza lasciarsi distrarre dalle lotte dei partiti politici e da punti di vista particolari, alla grande opera della difesa della Patria e perseverare in essa fino ad onorevole conclusione.

PER ASSICURARE L'ALIMENTAZIONE IN AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna, 24.** — Un'ordinanza imperiale prescrive, salvo alcune eccezioni, il fermo delle attuali provviste di grano e di prodotti della macinazione stabilendo che possano essere consumati giornalmente da ciascun cittadino 300 grammi di grano o 240 di prodotti della macinazione.

L'ordinanza prescrive anche di fare il censimento di tutto il grano e di tutti i prodotti della macinazione esistenti ed estende grandemente le disposizioni già in vigore sulla espropriazione, stabilendo che in avvenire per i prodotti espropriati non sarà più pagato il prezzo massimo, ma un prezzo inferiore del dieci per cento.

L'ordinanza infine decreta la creazione di un istituto per il commercio del grano e per la distribuzione delle provviste esistenti. I contravventori che nasconderanno provviste di grano e di prodotti della macinazione saranno severamente puniti.

(S) **Budapest, 24.** — Il *Giornale ufficiale* pubblica: I dazi sul riso, sul grasso, sui maiali vivi e sul lardo sono sospesi. Il Municipio ha ordinato il censimento della farina presso i privati. Le provviste eccedenti sei chili mensili per persona saranno espropriate.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 24** - *Camera dei Comuni* — A proposito delle dichiarazioni di *Lloyd George* sulle finanze degli alleati *Chamberlain* rileva le enormi risorse di essi, ed elogia le decisioni prese nella Conferenza di Parigi, la quale dichiara l'oratore, fu molto saggia ed in perfetta conformità con le tradizioni inglesi, ma suggerisce che invece di un prestito comune in favore del Belgio, questo paese emetta un prestito garantito dagli alleati.

— Il Ministro risponde che in una ulteriore conferenza tale proposta sarà presa in considerazione.

Lloyde George soggiunge che le risorse degli alleati sono effettivamente enormi. Nota che il conflitto attuale è piuttosto una guerra di equipaggiamento e di munizioni che del maggior numero di uomini. La Germania si preparò alla guerra da anni, ma il tempo è dalla parte degli alleati. Le nostre riserve in uomini ed in danaro sono maggiori e l'energico e coraggioso uso di tutte le nostre forze è tutto ciò che ci occorre per vincere.

CRITICA MILITARE

La durata della guerra

II.

(V. *Pop. Rom.* del 23 corr.)

Dall'esame della frequenza e della durata delle guerre degli ultimi tre secoli fino al 1870-1871, il gen. Marselli nella classica opera: «La guerra e la sua storia», formola questa massima che per ora può definirsi una tendenza e che più tardi potrebbe diventare con qualche correzione una legge:

«Le scosse sociali, cioè le guerre e le rivoluzioni, accadono per cause sempre più essenziali si succedono ad intervalli più grandi e diminuiscono di durata».

Per amore della generalizzazione cara agli spiriti filosofici l'autore ha accomunato guerre e rivoluzioni, ma forse l'associazione è prematura, distinte essendo le cause che preparano le une e le altre e differentissimi gli effetti. Noi intanto ci occuperemo solo delle guerre e seguendo l'acuto, geniale scrittore ricorderemo che una tendenza comincia a manifestarsi soltanto nell'epoca moderna poichè l'evo medio fu il tempo della guerra di tutti contro tutti.

Sanguinosa fu pure l'alba dell'epoca moderna. La Riforma portò nei suoi fianchi un guerra di trent'anni.

Dal trattato di Vestfalia che vi pose finalmente termine (1648), l'Europa continentale cominciò a respirare, ma fu respiro brevissimo

Dopo soli due anni principiarono le guerre di Luigi XIV che tra il 1650 e il 1697, insanguinarono il suolo per ben 28 anni solo lasciando dieci anni di riposo fra la pace di Nimega (1679) ed il 1689.

Successivamente le armi riposarono per tre anni ma col nuovo secolo si ridestò l'incendio che durò un ventennio.

Dal 1700 al 1714 infierì la guerra per la successione di Spagna, terminata col trattato di Radstadt; ma tra la Svezia contro Polonia e Russia le ostilità si prolungarono con brevi intervalli per la prigionia di Carlo XII dal 1700 al 1720 fino alla pace di Nystadt che segnò la caduta della Svezia e l'estensione della Russia alla Livonia all'Estuania, ed alla Carelia. Fra il 1717 ed il 1720 altra guerra devastò non meno delle altre le nostre belle contrade e fu la guerra promossa dall'ambizioso cardinale Alberoni Ministro di Spagna per la riconquista di Sicilia e di Sardegna.

Con la pace di Londra Vittorio Amedeo II ebbe la Sardegna in cambio della Sicilia, che gli era stata assegnata dai trattati di Utrecht e di Radstadt col titolo di Re sei anni prima.

***

Seguirono tredici anni di pace, poi la guerra per la successione di Polonia (1733-35) terminata con la pace di Vienna; la guerra di Russia ed Austria contro la Turchia (1733-39 finita con la pace di Belgrado; infine la guerra per la successione di Austria (1740-48), che si collega alle due guerre di Slesia condotte da Federico II, 1740-41 e 1744-45. Dopo 9 anni di riposo venne la grande guerra dei sette anni (1756-67) che con la pace di Hubertsburg (1763) affermò la potenza prussiana.

Gli anni che corsero fra la guerra dei sette anni e quella della rivoluzione francese non furono in verità assai tranquilli.

Fra il 1767 ed il 1772 arse la guerra civile in Polonia con l'intervento di Russia, Prussia ed Austria, che poi si accordarono in una prima spartizione dell'infelice Regno.

Fra il 1768 ed il 1774 fu nuova guerra tra Russia e Turchia la quale dal 1782 al 1792 tentò la riscossa combattendo contro Russia ed Austria infine nel 1778 parve imminente una ripresa d'armi tra Prussia ed Austria per la successione di Baviera, ma si venne alla pace di Totschen (1778) senza combattere.

A stento pertanto si può considerare un periodo vero di pace quello tra la guerra dei sette anni e la rivoluzione francese.

In trent'anni se ne ebbero dodici di guerra; ma la tendenza indicata nella formola del Marselli non ne rimane sostanzialmente vulnerata.

Le guerre della rivoluzione e dell'Impero si possono raggruppare in due periodi: il primo di otto anni dal 1792 al 1800, il secondo di dieci dal 1805 al 1815.

Poi seguì veramente un lungo periodo di pace, turbato solo da moti interni che durò trentatre anni dal 1815 al 1848.

Dal 1848 in poi le guerre si fanno frequenti e brevi e il fatto non muta se a quelle indicate dal Marselli fino al 1870-71 aggiungiamo le successive fino all'ultima che insanguina tutta l'Europa ed ha le sue ripercussioni nel mondo intero.

Eccone, a scanso di lungaggini l'elenco:

1848-49 - Guerra d'indipendenza italiana — Guerra di Danimarca — Guerra d'Ungheria e Germania occidentale.
1853-56 Guerra d'Oriente;
1859-61 Guerra d'indipendenza italiana;
1860-65 Guerra di secessione in America;
1864 Guerra di Danimarca;
1866 Guerra austro-italo-prussiana;
1870-71 Guerra franco-germanica;
1872-76 Guerra civile in Spagna;
1876-78 Guerra d'Oriente;
1885 Guerra serbo-bulgara;
1895 Guerra turco-greca;
1899-1902 Guerra del Transvaal;
1904-05 Guerra russo-giapponese;
1911-12 Guerra italo-turca;
1912-13 Guerra balcanica;
1914-... Guerra europea.

La non lieta enumerazione mette in dubbio l'esattezza della formula marselliana in quanto riguarda il prolungamento dei periodi di pace; poichè pur troppo raramente vi furono tante guerre a così breve scadenza l'una dall'altra come dopo la riunione della conferenza d'arbitrato all'Aia; ma sta di fatto che guerre pur colossali non hanno avuto la lunghezza terrificante delle guerre dei secoli passati.

Perciò l'esame storico ci induce a sperare che anche questa guerra non si prolungherà più di quelle che l'hanno preceduta in questo secolo e nella seconda metà del secolo XIX.

La guerra del Transvaal è una guerra *sui generis* che non può prendersi ad esempio; le altre pure svolgendosi attraverso due anni non ebbero una durata complessiva superiore ai dodici mesi.

Certo sarà difficile oggi trovare eque forme di componimento fra i numerosi belligeranti e gli altri Stati che più o meno direttamente possono sentirsi menomati dai vantaggi acquisiti da questo e da quello: perciò è probabile che pur quando si sarà convenuti in una tregua, le trattative dureranno lungamente, mantenendo uno stato di tensione minaccioso.

Ma deve pure ritenersi che lo sforzo dei singoli Stati pel numero sterminato di combattenti portato in campo, per il consumo delle vitali risorse del proprio paese, per l'arresto portato alla vita normale anche delle nazioni non combattenti dovrà fra pochi mesi disporre gli animi dei supremi responsabili alla più benevola considerazione dei modi di uscita da una situazione che diventerà sempre più disastrosa anche per gli eventuali vincitori.

Tempo propizio all'apertura di tali trattative pare a noi debba venire verso la fine della prossima estate, quando, entrate in campo le nuove formidabili riserve che si stanno approntando nei vari Stati, o si sarà delineata la prevalenza decisa d'uno dei due gruppi combattenti, o continuerà l'alternativa di vittorie e di disfatte senza che alcuno abbia raggiunto un obiettivo di grande importanza.

Nell'un caso e nell'altro ciascuno si dovrà domandare se i sacrifizi cui si esporrebbe con un altro anno di guerra potrebbero mai essere compensati dai patti della pace. Il vincitore, se vi sarà un vincitore, sarà tanto più saggio quanto meno esigente e l'atteggiamento delle Potenze ancora neutrali avrà forse una influenza decisiva.

Gen. GIORGIO BOMPIANI

Credito ed economia

BUONI DEL TESORO AUSTRIACI.

Vienna, 24. — E' terminata l'ammortizzazione dei buoni del tesoro austriaci, che nel 1912 furono collocati per 25 milioni di dollari negli Stati Uniti.

Furono esclusi temporaneamente dal pagamento dei buoni i soli possessori appartenenti ai paesi in guerra con l'Austria.

BUONI DEL TESORO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 24.** — La sottoscrizione di venti milioni di sterline in buoni del Tesoro è stata coperta con 60.760.000 sterline; ed è stata divisa in dieci milioni di sterline di buoni a sei mesi con la percentuale media di 1 5/8 e in dieci milioni di buoni a dodici mesi con la percentuale media di 2 7/8.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra una diminuzione di 1.410.508 sterline nella riserva la quale resta a 48.447.620 sterline, sempre superiore di circa 17 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Invariata la proporzione della riserva agli impegni al 21 5/8 per cento in causa di una forte diminuzione nei depositi ed invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante tra il 4 e il 4 1/4 per cento, per le migliori cambiali a tre mesi (quello ufficiale è sempre al 5 per cento).

PRODUZIONE D'ORO NEL TRANSVAAL

Nel gennaio 1915.

La produzione d'oro nel Sud Africa durante il mese di gennaio è stata maggiore di quella del dicembre 1914, avendo raggiunto 714.960 oncie d'oro contro 693.000.

Il valore della produzione fu di 3.037.000 sterline contro 2.952.000 in dicembre, ossia 85.000 st. in più.

Le borse di Parigi e Londra che sono le sole che ancora si occupano un po' di questi valori minerari, che costituivano il gruppo più attivo della speculazione si sono ridotte a trattare quasi esclusivamente il gruppo delle Norddeutschen Goldminen.

Del resto il mercato si è anche un po' risentito della notizia di questi ultimi giorni e cioè che il Governo dell'Unione Sud Africana ha stabilito d'imporre alle miniere una tassa per far fronte alle spese di guerra.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sulla terra tremante. – Auf bebender Erde – Poesie di Ermanno Kienzel. – Casa Editrice S. Schottlaender. – Breslavia 1914.

Tra le non poche antologie belliche che l'attuale guerra ha creato, un volumetto dello scrittore austriaco Ermanno Kienzel ha avuto un successo che esce dall'ordinario. Si tratta di brevissime poesie di fattura molto moderna su un'infinità di temi, ispirati dall'immane conflitto. Fra queste numerose poesie noi preferiamo a quelle che hanno carattere sentimentale, a quelle che hanno carattere satirico ed aggressivo, poichè in esse vi sono delle vere perle di sentimento poetico e di poesia pura mentre nella seconda, non mancano note che forse per la differente mentalità a noi appaiono grossolane. Rileviamo infine che tra i piccoli epigrammi ai quali Kienzel ha dato il titolo di schegge di granate ve n'è uno contro l'esclusione della musica tedesca dalla Scala di Milano.

E qui possiamo deplorare che il sig. Kienzel lavori con troppa fretta, altrimenti avrebbe visto che la stagione della *Scala* contrariamente a premature notizie dei giornali è stata inaugurata coll'*Oro del Reno* di Wagner.

La teoria economica della colonizzazione – Dott. Francesco Scherma-Zanca. — Soc. Ed. Universitaria, Palermo, 1913.

L'importanza dei problemi coloniali si è di recente accresciuta nel nostro paese, che si è lanciato di colpo e con onore nel numero delle grandi Potenze colonizzatrici, e che ha saputo mirabilmente giovarsi dell'esperienza fornita da queste grandi Potenze per ben procedere nella nuova via.

Il libro dello Scherma meriterebbe di essere largamente diffuso fra gli italiani, perchè pur avendo intendimento e carattere scientifico, è limpido, sobrio, accessibile alle menti anche mediocremente colte: costituisce insomma un ben riuscito tentativo di esporre la complessa materia economico-legislativa attinente alla colonizzazione, utilizzando il materiale estero e nostrano esistente, e nello stesso tempo vagliandolo con buon criterio critico per giungere a risultati originali.

Il poema dell'amore umano di A. Marinuzzi – Tip. Virzi Ed. Palermo 1914.

Il senatore Antonio Marinuzzi, uno dei luminari del foro siciliano, uomo di un equilibrato senso giuridico, parlatore felice ed incisivo, trova sempre nella sua complessa ed eletta anima di poeta e di siciliano lo spunto per cantare in verso classico temi di squisito sentimento e di profonda passionalità.

Oggi è la volta di tre frammenti, due in italiano ed uno in dialetto siciliano, dal verso fluente e movimentato, dalla concezione ampia e profonda, dal colorito passionale ed affascinante e questi squarci di anima scrutati e descritti mirabilmente da questo elegante ed efficace artista, interessano vivamente i lettori.

La pubblicazione ai tipi della tipografia Virzi di Palermo è davvero elegante.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è modificata la tabella delle indennità dovute per missioni o visite d'ispezioni ai funzionari dell'Amministrazione dei telefoni.

R.D. col quale è approvata una variante al regolamento per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, che regola l'avanzamento dei corpi militari della R. Marina.

R.D. col quale viene rettificato l'art.8 del regolamento approvato con R. D. 16 agosto 1914, per l'esecuzione della legge 27 giugno 1912, sull'ispettorato delle scuole medie normali.

R. D. riflettente rettificazione di contributo scolastico consolidato.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agric. Ind. e Commercio – Ufficio centrale di statistica: Statistica sommaria delle morti avvenute nel Regno nell'anno 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 24. — Ieri è stato votato da numerosi borsisti di Milano il seguente ordine del giorno:

« I partecipanti all'adunanza, uditi gli schiarimenti dalla Commissione da essi nominata, e presa visione dei pressi proposti come base per la sistemazione delle operazioni prorogate in virtù dei vigenti decreti, riconosciuta l'utilità di preparare una base più solida per la definitiva liquidazione della fine di marzo con l'eliminare in misura adeguata le differenze esistenti sui contratti prorogati, convengono quanto segue:

1. Si riafferma il principio adottato unanimemente nella passata liquidazione e indipendentemente dall'applicazione o meno degli articoli seguenti di pagare comunque gli acconti esonerando i creditori dall'obbligo di depositare i titoli;

2. Gli acconti da pagarsi nella prossima liquidazione del 1° marzo, secondo il disposto del decreto 20 dicembre 1914, anzichè nella misura stabilita dalla commissione ministeriale, verranno calcolati in base alla differenza risultante fra il prezzo originario del contratto, diffalcato degli acconti e dall'importo delle cedole già pagate, e il prezzo di compenso;

3. Per i titoli non compresi in detta tabella l'acconto da pagarsi sarà quello stabilito dalla commissione ministeriale, e non sarà da pagarsi alcun acconto per i titoli non compresi neppure in questo elenco stabilito;

4. Avranno pieno vigore le altre disposizioni del regio decreto riguardante la proroga dei contratti, il diritto di ritirare i titoli mediante cinque giorni di preavviso, il tasso degli interessi di mora e in generale tutte le disposizioni che non hanno subito modifiche per effetto della presente convenzione;

5. Parimenti verranno adottate tutte le norme emanate dalla Deputazione di Borsa in ordine alle modalità ed al tasso stabilito per le operazioni di liquidazione ».

Fu poi approvata una tabella dei prezzi di compenso per fine mese corrente.

Genova, 24. — Alla Camera di Commercio ieri sera il presidente ed il vice-presidente hanno confutato vivacemente le asserzioni che l'on. Giacomo Ferri pronunziò contro la marina mercantile e sulla crisi finanziaria. E' stato votato un vibrato ordine del giorno, che è stato trasmesso al Parlamento.

— Una furiosa mareggiata ha imperversato sulla spiaggia da Genova a Cornigliano. A Pegli la strada provinciale è rimasta allagata. Fra Ospedaletti e Ventimiglia dal mare sono stati prodotti gravissimi danni alla scarpata della linea ferroviaria.

Italia Centrale

(S) Firenze, 24. — Su proposta unanime del Consiglio direttivo del R. Istituto di Scienze Sociali « Cesare Alfieri » in Firenze il presidente del Senato a tenore dello statuto di quella scuola ha nominato l'on. Luigi Luzzatti al posto di Soprintendente, lasciato vacante dalla morte di Emilio Visconti Venosta, che aveva sin dalla sua fondazione tenuto quell'alto ufficio.

Arezzo, 24. — Si ha da Castelfranco che le pioggie hanno allagato le campagne, producendo danni incalcolabili. Una frana caduta all'ingresso del paese ha ostruito la strada. Tutti i lavori sono sospesi e aumenta il disagio della popolazione. La linea ferroviaria Arezzo-Fossato è interrotta per la minaccia di una frana e si deve effettuare il trasbordo dei passeggeri.

Pisa, 24. — Ieri sera il livello dell'Arno era disceso a m. 4,82, ma questa mattina è risalito a m. 5.82 sopra la guardia, minacciando di straripare. Sono state fatte nuove opere di difesa. Tutte le campagne del piano di Pisa sono danneggiatissime alberi, piante ed anche qualche animale sono stati travolti dalla furia delle acque.

Ancona, 24. — Il settimo Congresso del Sindacato dei ferrovieri si inaugurerà in Ancona la mattina del 28 febbraio, nel salone della Casa del Popolo, e proseguirà nei giorni 1 e 2 marzo nello stesso luogo.

L'ordine del giorno è il seguente: 1° Verifica dei mandati; 2° Relazione del comitato centrale esecutivo e del comitato generale; 3° Relazione della presidenza di cui la legge n. 310 del 13 aprile 1911; 4° Nuovo ordinamento del sindacato e aumento della quota sociale (proposta della sezione di Pisa e altre); 5° Relazione finanziaria dei sindaci; 6° Modificazione dello statuto sociale (proposta della sezione di Pisa e altre); 7° Eventuale adesione alle organizzazioni nazionali proletarie; 8° Eventuale cambiamento di sede (proposta della sezione di Torino); 9° Varie.

A tutti i congressisti verrà distribuita pure una relazione riguardante il funzionamento della nuova commissione.

Spoleto 24. — In una galleria di lignite a Morgnano questa mattina è rimasto fulminato dalla corrente elettrica l'operaio De Titta Domenico.

L'autorità indagano le cause del disastro.

Fermo, 24 (Ore 18). — Gli avvocati e procuratori di Fermo – non avendo avuto la desiderata assicurazione, che si sarebbe provvisoriamente applicato a questo tribunale un giudice, e in seguito completato l'organico con un presidente e tre giudici – riuniti in assemblea hanno deciso di attuare lo sciopero forense col 1° marzo venturo. E' stata nominata una Commissione di vigilanza, composta del Presidente del consiglio dell'ordine, avv. Romani; del pres. del Consiglio di disciplina, avv. Tasconi, e degli avv. Luciani e Marrozzini.

UN BANCHETTO ALL'EX R. COMMISSARIO DI FIRENZE

Firenze, 24. — Ieri sera il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali unitamente ai membri della Commissione pro disoccupati offrirono al restaurant Gambrinus un banchetto al comm. D'Adamo.

Il banchetto fu improntato alla massima cordialità. Parlarono il comm. Toja in nome degli amici e ed il presidente della Commissione pro disoccupati rilevando l'opera benefica del r. commissario in pro di Firenze. Quindi il Sindaco portò il saluto di Firenze al comm. D'Adamo, ricordando tutte le benemerenze che l'egregio uomo si seppe acquistare nel disimpegno di così alto ufficio tanto degnamente coperto.

Il Prefetto portò il saluto a nome del Governo al valoroso funzionario ed infine parlarono il presidente della Deputazione provinciale e l'avv. Lazzeri.

Alla fine il Commissario regio comm. D'Adamo, accolto da grandi applausi, profondamente commosso, ringraziando gli oratori gl'intervenuti, ricordando le cortesie che gli avevano usate durante la sua permanenza al al Comune e la preziosa collaborazione, che nessuno gli negò, salutò commosso gli assenti in particolar modo la marchesa Alfieri, le signorine Cannucci e la marchesa Cortini, le quali fecero parte del comitato pro disoccupati e diedero tutto il loro prezioso contributo all'opera altamente umanitaria.

Terminato il suo smagliante discorso dicendosi commosso di dover lasciare la cara città, invitò gli astanti a brindare e ad inneggiare ai supremi destini d'Italia ed all'avvenire sempre più prospero della bella e gentile Firenze.

Un lungo e caloroso applauso coprì le ultime parole del comm. D'Adamo. Firenze nostra ha manifestato così ancora una volta per mezzo dei suoi cittadini gratitudine perenne verso il comm. Agostino D'Adamo, che con alto intelletto e con illuminata saggezza resse per un periodo così difficile le sorti del nostro Comune.

— A causa delle incessanti pioggie giungono notizie da tutti i paesi della Toscana che le campagne sono allagate per lo straripamento dei fiumi. A Montecalboli l'Usciana ha straripato, allagando le case sottostanti alla strada comunale. Alcune frazioni sono circondate dall'acqua. Anche a Sesto Fiorentino l'acqua è penetrata nel paese, allagando diversi punti. Il Municipio ha disposto per provvedere alle opere necessarie.

Italia Meridionale

(S) Napoli, 24. Bollettino di stamane sulla salute del l'on. sen. Pessina:

« Alla visita di stamane si nota immutato il guadagno rilevato ieri nei sintomi della bronchite Polso 60 e minuto-atti respiratori 28. Temperatura 38,8. Cuore e forze generali sempre confortantemente sostenute ».

Napoli, 24. — A Resina in una cava di pietra situata nella strada dell'Osservatorio è scoppiata una mina, che ha ferito cinque operai. Tal Venetruso Pasquale è morto, prima di giungere all'ospedale di Loreto. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità

— Una mortale disgrazia è avvenuta alla stazione elettrica di Montesanto. Quando l'elettricista Raffaele Cinque di a. 25 scendeva alla stazione elettrica sotterranea ha messo un piede in fallo ed è caduto sui fili elettrici. E' rimasto fulminato dalla corrente elettrica.

— E' giunto il Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso il Quirinale, che ha preso alloggio all'*Hotel Vesuvio*. Si tratterrà a Napoli alcuni giorni.

SCIOPERI E DISORDINI A NAPOLI

Napoli, 24 — La manifestazione odierna in seguito ad un accordo preso ieri sera, senza una preventiva intesa con i dirigenti delle leghe oper. iscritte alla Borsa del Lavoro, ha sorpreso stamane non poco la cittadinanza napoletana, la quale non si attendeva questa clamorosa levata di scudi.

Ieri sera dunque, convocate dalla lega metallurgica le altre leghe operaie tennero una riunione segreta ed in essa venne deciso per stamane lo sciopero in tutti gli stabilimenti per protestare contro l'aumento del prezzo del pane. Così stamane dal Mercato, dalla Vicaria e da altri punti eccentrici della città sono partite migliaia migliaia di popolani e popolane, dirigendosi al Municipio ed alla Prefettura. Per le vie i dimostranti gridavano: *Vogliamo il pane a tre soldi* e protestavano contro l'amministrazione bloccarda, la quale in tempi elettorali aveva promesso pane a buon mercato e case somigratuite.

Un comizio è stato tenuto subito a Sant'Erasmo e di là i dimostranti aumentando sempre di numero fino a giungere a circa dieci mila persone, sono andati al Municipio; dove una rappresentanza è stata ricevuta dal Sindaco Duca del Pezzo, il quale ha assicurato che il prezzo del pane non sarebbe stato più aumentato

Dal Municipio i dimostranti sono passati alla Prefettura, dove il Prefetto promise loro che fra qualche giorno la questione del pane sarebbe stata definita.

Intanto la folla, per nulla contenta delle assicurazioni avute, ha cominciato a tumultuare ed al Rettifilo, in via Roma e al Mercato sono avvenuti gravi disordini. Furono compiuti vari atti di vandalismo, che la forza pubblica ha dovuto reprimere sostenendo non poche colluttazioni, nelle quali sono rimasti feriti guardie e dimostranti

Alle ore 16 è ritornata la calma.

— La reale Accademia delle scienze morali e politiche si riunisce domenica prossima e l'ex Ministro Nitti leggerà una sua memoria dal titolo: « Il capitale straniero in Italia. »

— Il direttissimo N. 104 che parte da Napoli alle 7,45 nel tratto fra Teano e Riardo è stato investito da una frana, che si è abbattuta sulla macchina e su tre vagoni, di cui uno di prima classe, che sono usciti dalle rotaie. Il macchinista è rimasto ferito, ma tutti i viaggiatori sono rimasti incolumi. I viaggiatori che giungono con altri treni, sono costretti a fare il trasbordo.

Isole

Palermo, 24. — L'on. Principe di Scalea ieri si è recato negli uffici del giornale *L'Ora* per ringraziare i componenti dell'Associazione della Stampa siciliana per quanto hanno fatto per le vittime del terremoto. L'on. Di Scalea è stato fatto segno ad una viva e simpatica dimostrazione di affetto.

Cagliari, 24. — Continua il tempo orribile e si sono avute continue interruzioni telefoniche con il continente.

Portoferraio 24. — Un nuovo giornale inizierà le sue pubblicazioni la prima domenica di marzo. Si chiamerà *Il popolano* (cronache elbane).

Provincia Romana

Civitavecchia, 24. — Una violentissima mareggiata ha imperversato questa notte nel nostro litorale. Lo stabilimento balneare *Pirgo* è stato completamente rovinato.

Il postale dalla Sardegna è giunto con cinque ore di ritardo, avendo avuto una difficilissima traversata.

Cori, 24. — E' stata appresa con generale soddisfazione la notizia della promozione a maggior generale a scelta del nostro concittadino comm. Valentino Mafrini, colonnello di Stato Maggiore.

Leprignano, 24. — L'assemblea generale degli scienti di questa Università Agraria ieri ha eletto presidente il sig. Sestili Francesco e consiglieri i signori Sebastiano Pietro, Zaccardini Rinaldo, Barbetti Pietro.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 25 febbr.:

Europa, America e *Bembrandt*, con Genova e Maddalena — *Grettie, Ancona* e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone — *Toscana*, con Cagliari e Napoli — *Madonna*, con Cagliari e Palermo — *Roma* e *Firenze*, con Maddalena — *Konigin der Nederland*, con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Hellel. — « Colui che riesce a raddoppiare il numero delle spighe prodotte da un chicco di grano acquista di fronte all'umanità maggiore merito del generale che col sacrificio di numerose vite umane riesce a vincere una battaglia. »

Erpice e concimi ai prati. — Le incessanti, tormentose pioggie che purtroppo non accennano a finire con gravi danni all'agricoltura, hanno nociuto, benchè in grado minore, anche alle antiche praterie che hanno soprattutto bisogno di aria alle radici per rianimare la vegetazioni.

Questo intento si raggiunge mercè un'energica erpicatura con erpice rigido (Jack) a denti acuti e taglienti.

Questo lavoro va praticato in tempo asciutto, allorchè la terra non sia inzuppata, altrimenti non si ottiene alcun effetto.

Prima di questa erpicatura conviene spargere il concime chimico *in copertura* cioè senza ricoprirlo. Anche il concime va sparso in giornate asciutte e calme.

Ed ecco una eccellente formula per ogni ettaro:

Perfosfato minerale	quint.	4
Gesso cotto	»	5
Calciocianamide	»	1
Totale	quint.	10

Buone piante da siepe. — La buona siepe è indizio sicuro del buon coltivatore. Fra i vari tipi sono preferibili le siepi vive alle morte, giacchè quelle rendono sempre qualche cosa, mentre le siepi morte richiedono una spesa di manutenzione annuale.

Ecco le specie di arbusti più raccomandabili per siepe: *spino bianco* o *biancospino, maclura, pruno mirabolano, robinia pseudoacacia*; queste piante costituiscono una buona difesa.

Migliori sono le seguenti, che oltre allo scopo, cui servono, somministrano foglie utilizzabili: *gelso nano lauro-ceraso, alloro, rosmarino*.

Vino che annerisce all'aria. — E' un difetto che si riscontra spesso nei vini rossi, specie in quelli provenienti da uve marcite, peronosporate e raccolte con la pioggia e che deriva da una superossidazione speciale determinata da un fermento della materia colorante.

C'è un rimedio ? Eccolo.

Il vino che annerisce va curato così: per ogni ettolitro di capacità della botte bisogna versare dai forse superiore 30 grammi di *metabisolfito potassico* e 100 grammi di *acido citrico*. Questo lo si può sciogliere in un pò di vino, quello no. Si chiude e si lasci stare; entro 8 giorni il vino sarà guarito.

Per renderlo più limpido si può in seguito travasarlo in botte fortemente solforata e chiarirlo con *terra di Lebrija* in ragione di 100 grammi per ogni ettolitro.

Due pratiche semplici ma indispensabili per accrescere la produzione del frumento — Si può quasi dire che da queste pratiche dipende la soluzione del problema granario, che ora incombe su tutta l'Europa.

La prima consiste nella *zappatura*, anzi nella *rincalzatura* del frumento.

Chi eseguisce, ora, tra febbraio e marzo, a *terreno asciutto*, questo lavoro, è sicuro di vedere aumentare di 1/5 la produzione.

Un altro quinto almeno d'aumento ce lo può fornire una semplice concimazione — per chi non l'abbia praticata alla semina — di 3 quint. di perfosfato ed un quint. di calci-cianamide per ogni ettaro da spargersi a *foglame asciutto* prima del lavoro di zappa. E' una concimazione che costa appena 50 lire e accresce di per se sola almeno 3 quint. per ottaro; ai prezzi d'oggi, che pur sperando diminuiscano, potrebbero anche essere maggiori domani, sarebbe un vantaggio di 120 lire per ettaro.

Tutti i bei discorsi che si sono fatti, si fanno e si faranno sul problema del grano si riassumono in questa formula: coltivare meglio.

Se questo si facesse l'Italia non solo potrebbe bastare a se stessa ma diventare anche esportatrice di grano.

BREVI NOTIZIE.

Il *Consorzio granario* di Roma mette in vendita per ora ai Comuni ed agli Enti agrari il frumento a L. 39,75 il quint. reso franco a qualunque scalo ferroviario della provincia.

— La Società degli Agricoltori italiani terrà la sua assemblea ordinaria nei giorni 24-25-26- del pross. marzo.

— La Cattedra ambulante di Frosinone, diretta dal prof. Fedele, distribuisce gratis semi di erba medica e trifoglio pratense per esperimento a chiunque ne faccia richiesta entro il 20 marzo p. v.

— Il prof. Carmelo della Cattedra di Tivoli è passato per concorso a dirigere quella governativa di Ozieri in Sardegna.

— Il Ministero di Agricoltura sta impiantando sotto la direzione dell'esimio prof. Longo un grande vivaio e vigneto sperimentale di viti americane e nostrane, specie da mensa, a S. Onofrio nei terreni adiacenti al nuovo Manicomio provinciale.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. – Mentana. — La varietà di avena che ha dato i migliori risultati per le semine primaverili è quella nera d'Ungheria.

Comm. P. – Caserta. — Secondo la recente riforma della legge 28 febbraio n. 3833 sono ammesse al concorso governativo — mutuo di favore per l'impianto e pagamento degl'interessi al 3 % nel primo decennio e 2 % per i successivi 20 anni — anche le piccole irrigazioni della portata massima di 3 litri al minuto secondo.

Sig.ra Gilda – Roma. — Il metodo più economico per serbare a lungo le uova è quello dell'immersione nell'acqua di calce al 5 %.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

GRANDE INCENDIO A PINEROLO.

(S.) Pinerolo. — Questa notte verso le 0.30 per cause ignote si sviluppava un incendio nelle officine meccaniche di Pinerolo.

L'incendio propagatosi rapidamente, favorito da un forte vento, ha distrutto quasi completamente le officine stesse e una grande quantità di legname, cagionando danni per circa due milioni di lire. Le officine erano assicurate.

L'incendio stamane alle ore 6 non era ancora completamente domato. La truppa del presidio prontamente accorsa ha cooperato all'estinzione del fuoco.

Nell'incendio sono rimasti sotto operai feriti. Restando sul lastrico circa trecento operai. L'immediato intervento dei pompieri da Torino ha evitato che l'incendio si comunicasse alle vicine fabbriche di pesi e misure.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al Savoy Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia di Horace Annesley Vachell intitolata *Searchlights* (riflessori elettrici), nella quale l'autore si è giovato della guerra attuale per dare all'intreccio una soluzione soddisfacente.

Nel primo atto si vede Harry Blaine, un giovane e simpatico ufficiale nelle guardie il quale corteggia una graziosa fanciulla, Miss Phoebe Schwatz.

Il padre (o supposto tale) di lei, il signor Robert Blaine, uomo ricchissimo, ma immensamente rigido, non vuol dare il suo consenso al matrimonio dei due innamorati che Mrs Blaine invece vedrebbe volontieri.

In una scena vivace fra marito e moglie questa si lascia sfuggire la confessione che Harry non è figlio di Robert.

Questi esige che gliene faccia una dichiarazione scritta. Ma scoppia la guerra e cambia ogni cosa.

Harry parte e si distingue in molti combattimenti, ma preso da insolazione ritorna a casa invalido e guarito diventa più serio, quantunque determinato a sposare Phoebe con o senza il consenso paterno.

Il padre di Phoebe, un tedesco naturalizzato, assume un nome inglese e diventa tale di fatto.

La madre di Harry diventa una donna pentita e disposta a firmare la discussa dichiarazione.

E finalmente il rigido Robert Blaine diventa più malleabile e perdona nobilmente alla moglie, straccia la dichiarazione della infedeltà di questa e acconsente al matrimonio dei due giovani.

***

Concerti. — La Società corale di Londra ha dato alla 'Queen's Hall, affollata di un pubblico scelto ed elegante, una eccellente esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn.

Il pubblico ha applaudito vivamente i principali esecutori: Miss Asta d'Argo (soprano); Miss Gladys Palmer (contralto); Mr. Radford, protagonista, (baritono) e Mr. Hugh Macklin (tenore).

***

Concerto Evelina Levi. — Alla *Sala Pichetti*, affollatissima di elegante pubblico, ha avuto luogo il concerto della eletta cantatrice signorina Evelina Levi.

Ella cantò deliziosamente pezzi di Mozart, Schumann, Schubert e due canzoni veneziane graziosissime. La delicata arte, il buon gusto, lo spirito della cantante furono largamente apprezzati, sicchè l'uditorio volle parecchi *bis*.

***

Concerto F. Bajardi. — Venerdì alle 16.30 il pianista Francesco Bajardi darà alla *Sala Pichetti* il consueto suo concerto annuale, svolgendo un interessantissimo programma, che comprende musica di Beethoven, Schumann, Sgambati, Longo, Bossi, Debussy, Albeniz e Chopin.

AUGUSTEO

E' arrivato ieri a Roma Riccardo Zandonai, uno dei più forti e personali compositori della giovane scuola musicale italiana, il quale dirigerà domenica all'*Augusteo* una sua recente produzione, – della quale si dice gran bene – e che senza dubbio sarà un altro saggio perspicuo del suo vigoroso temperamento artistico.

Sventura nazionale

A soli sei anni di distanza da quello di Messina e di Reggio Calabria, un non meno grave e terribile terremoto viene ad abbattersi sulla generosa terra abruzzese. Avezzano, Sora e altre piccole cittadine e villaggi sono stati rasi completamente al suolo. Dappertutto morte, disperazione, miseria e squallore.

Generose elargizioni da ogni parte d'Italia concorrono a rendere meno gravi gli effetti immediati di questo terribile disastro, ma solo il tempo, e non sempre, potrà lenire l'ambascia profonda di quei pochi superstiti che han perduto così miseramente, e chi in preda a quali lunghi strazi, le persone ad essi più care. E dopo i danni immediati verranno i danni lontani. Terreni abbandonati, alloggi malsani esposti ad intemperie, malattie, stenti di ogni sorta.

Oggi è il freddo e la pioggia che rendono penosa la vita a tanti disgraziati: poi verrà il caldo e col caldo le febbri malariche.

Per questo almeno un rimedio lo possediamo, sicuro e tanto più efficace quanto prima vi si ricorre. Non bisogna, infatti, aspettare che il caldo sopraggiunga e l'epidemia malarica si inizi. Anzi sta in noi che questo non avvenga e ciò si ottiene facilmente visitando attentamente gli abitanti e curando tutti coloro che hanno sofferto entro l'anno scorso di febbri malariche. Il rimedio da usarsi è ben conosciuto da tutti: si tratta dell'Esanofele, le buone pillole anti-malariche della Ditta Bisleri e C. di Milano. Questo rimedio distrugge sicuramente i parassiti malarici e se nessuno degli abitanti si troverà infetto al principio dell'estate verrà a mancare ogni elemento di contagio e l'epidemia malarica sarà così scongiurata.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria – Genio Militare – 3 marzo – Costruzione tettoia alla caserma di artiglieria in Casale Monferrato – L. 88 mila.

Capua – Laboratorio Pirotecnico – 4 marzo – Provvista di 500 tonn. di pallini di piombo in pani – L. 185 mila.

Campobasso – R. Convitto Mario Pagano – 4 marzo – Appalto dei lavori e provviste necessarie al consolidamento generale del fabbricato del Convitto nazionale di Campobasso, contro i danni del terremoto del 1913 – L. 50.930.72.

Bari – R. Prefettura : 8 marzo – Provvista commestibili e combustibili necessari alle Case penali di Tranì dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Alessandria – R. Prefettura – 8 marzo – Appalto del casermaggio ai RR. Carabinieri della provincia di Alessandria, per il triennio 1 ottobre 1915 al 30 settembre 1918.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 25 febbraio 1915 – S. Vittorino m.

Leva il sole alle 6 56 — Tramonta alle 5.53

Leva la luna alle 1.10 a. — Tramonta alle 4.20 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Febbraio – Ore 9

In Europa

CITTA	Temp.	Ciel	CITTA	Te.	Ciel
Pietrog.	—	—	Nizza	—	—
Ambur.	—1.0	nebbioso	Berlin	1.0	nevica
Vienna	2.0	nevica	Tripol	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Vienn	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MA	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8,0	coperto	mosso	11,0	6,0
Torino	4.0	3|4 coperto	—	6.0	4.0
Milano	4.0	3|4 coperto	—	10,0	2.0
Venezia	5.0	coperto	mosso	7.0	6.0
Bologna	7.0	coperto	—	8.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	piove	agitato	10,0	5,0
Firenze	6.0	coperto	—	9.0	4.0
Roma	6.0	coperto	—	11,0	6.0
Bari	8.0	3|4 coperto	mosso	15.0	7.0
Napoli	6.0	coperto	agitato	12,0	4.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	temporal	—	9.0	—2.0
Palermo	9.0	coperto	grosso	14.0	8.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo vario località alpine, nuvoloso altrove, qualche pioggia o nebbia. Regioni appenniniche venti settentrionali moderati e alquanto forti, cielo nuvoloso, qualche pioggia. Versante Adriatico venti forti primo quadrante alte regioni alquanto forti del quarto altrove, cielo nuvoloso con pioggie specie medie regioni, mare agitato. Versante tirrenico venti alquanto forti quarto quadrante alte regioni, forti del terzo rimanente, cielo nuvoloso, quasi ovunque con pioggie basse località, mare agitato. Versante ionico venti terzo quadrante forti, cielo nuvoloso, pioggie mare agitato. Coste libiche venti occidentali forti, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 752.1 — Termometro centigr. massima 10.1 — Minima 5.8 — Umidità relativa 53 — assoluta 5.52 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Monoverbo

N O

X

Spiegazione del gioco precedente:

Con – certo — CONCERTO.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 16 febbraio

Vespasiano Tito commerciante con Balardinelli Italia
Fioni Melchiorre impiegato con Moretti Olga
Cappelli Gioacchino possidente con Gori Maria
Moretti Ernesto magistrato con Roch Ada
Marconi Giacomo calzolaio con Nardi Barbara
Lorenzo Ugo dottore chimico con Sambucetti Marcella
Palma Virgilio orafo con Passetti Flora
Ciaci Benedetto commesso con Tabacci Angela
Quadri Augusto muratore con Mazzi Maria
Liberati Ubaldo carrettiere con Cardelli Maria Antonia
Ragone Luigi sarto con Galdarelli Giovanna
Asmoi Italo possidente con Colacito Anna
Cardenchi Giulio impiegato con Venturi Rina
Del Vecchio Adolfo impiegato con Rossi Silvana
Dorio Enrico impiegato con Grandi Dora
Leni Elio impiegato con Leonardi Amalia
Piermarin Primo barbiere con Amadio Olga
Morignetti Goffredo fabbro con Magliani Amalia
Morandi Pompeo impiegato con Chiambini Irma
Bellomi Attilio macchinista con Servettino Rosa
Fioravanti Domenico fornaio con Proietti Teresa
Incagnoli Ruggero pubblicista con Ginodi Enrica
Santarelli Ottorino impiegato con Avallone Ernestina
Bisci Ernesto chauffeur con Angelini Emma
Battaglini Vincenzo chauffeur con Federici Amelia
Cini Pietro possidente con Iote Elvira
Seganti Giuseppe vignaiolo con Celalmacchi Luisa
Lupparini Carlo Felice ingegnere con Accommando Gatto Costantina
Fabrizi Angelo negoziante con Pennetelli Chiara
Bitti Umberto falegname con Rossi Giuseppa
Iommetti Angelo carrettiere con Patrizi Armellinda
Sarmiento Edoardo calzolaio con Ippoliti Cecilia
Costini Beniamino sarto con Pallottari Elena
Venturini Achille possidente con Mattoncci Marianna
Goldetti Archimede falegname con Caselli Luigia
Parenti Roberto sarto con Sbaraglia Paolina
Patrizi Daniele guardia municipale con Palmoni Giuseppina

MATRIMONI DEL 18 febbraio

Ottaviani Raimondo tornaio con Cancellieri Adalisa
Malatesta Giulio manuale con Massai Zelinda
Giovagnoli Antonio vinaio con De Persico Bonosa
Gatta Carlo meccanico con Rufini Giacinta

MATRIMONI DEL 19 febbraio

Zeheer Ivan Giuseppe pittore con Ballarini Giuseppina
Moretti Giocondo carrettiere con Mastroddi Vittoria
Rinaldi Tito stuccatore con Zacchini Matilde
Cippitelli Ugo tranviere con Medini Emma
Cantalupo Roberto possidente con Gasparroni Teresa
Laurito Antonio calzolaio con Sponta Cesira
Montefiori Medardo oste con Casciarini Felice
Gentili Agostino pizzicagnolo con Cassini Augusta
Santi Lamberto negoziante con Lombardi Bianca

MATRIMONI del 23 febbraio

Medale Aristide Ufficiale R. Esercito con Vegris Marianna

[redacted]

†

Sorretta dalla fede che fu luce di tutta la sua vita, dopo straziante malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Ernesta Alibrandi

Vedova CASTELLANI

La sorella GIULIA ALIBRANDI ROESLER FRANZ, il cognato ADOLFO ROESLER FRANZ ed i nepoti tutti ne danno con animo addolorato il triste annuncio.

Roma, 24 febbraio 1915.

La Messa di Requiem — presente cadavere — sarà celebrata venerdì 26 corr., alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Non si mandano partecipazioni personali.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite

Prim. Impr. Fun. PIACENTI, v. del Leone. 31.

[redacted]

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 — Pres. **Rava** — Ore 14.

Sul processo verbale.

Gasparotto, rilevando un accenno fatto ieri dall'on. Dugoni, lamenta che questi abbia male interpretato il suo pensiero, mentre egli nel parlare dell'inchiesta di un giornale sulla deficienza del grano si limitò a notare che esso aveva fatto astrazione del parere di chiunque per ragioni di partito o per interesse avrebbe potuto dare notizie meno che esatte.

Non ha del resto nulla da aggiungere nè da variare a quanto resulta dal resoconto stenografico.

Albanese, osserva che ieri il Sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una sia interrogazione non elogiò l'opera dei Reali carabinieri.

Celesia (*Interno*) dichiara che egli affermò risultargli che l'opera dei reali carabinieri si svolgeva in modo normale.

(*Il processo verbale è approvato*).

Ringraziamenti.

Presidente, comunica i ringraziamenti dell'ing. Galluppi per le condoglianze inviategli dalla Camera.

La salute dell'on Morelli-Gualtierotti.

Presidente, comunica i ringraziamenti dell'on. Morelli-Gualtierotti per gli auguri della Camera ed annuncia che le sue condizioni di salute si mantengono stazionarie per sopravventute complicazioni.

Fa sinceri voti per la completa guarigione dell'egregio collega.

La Pubblica Sicurezza.

Celesia (*Interno*) dichiara all'on. Gasparotto che il Ministero non crede sia necessaria una nuova organizzazione della pubblica sicurezza.

Rivolge però ogni cura a far sì che il funzionamento di questo importantissimo servizio vada sempre più migliorando.

All'uopo si procede col massimo rigore al reclutamento del personale.

Ma ciò che più importa si è che la popolazione asseconda gli sforzi dell'Amministrazione ed all'uopo è necessario che scompaiano antiquate ed ingiustificate prevenzioni, che purtroppo qualcuno ancora nutre contro il personale della pubblica sicurezza e contro l'azione meritoria che esso spiega per la difesa dell'ordine pubblico.

Le pubblicazioni sul servizio postelegrafico.

Marcello (*Poste*) all'on. Lombardi dichiara che il problema relativo alle pubblicazioni di servizio non è trascurato dall'Amministrazione, trattandosi di materia, che per lo svilupparsi dei servizi, è in continua evoluzione.

Attualmente tali pubblicazioni superano la cinquantina, e, per tenerle al corrente, gli uffici competenti spingono la propria opera con alacrità tanto che è a ritenersi che fra non molto non vi sarà più arretrato.

Le promozioni nell'Amministrazione postale.

Marcello (*Poste*), allo stesso on. Lombardi dichiara che l'articolo 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili stabilisce che le promozioni a primo segretario si conferiscono per esame di merito o di idoneità agli impiegati della stessa Amministrazione, e con le norme da stabilirsi, mentre l'articolo 13 del regolamento generale, dichiara doversi ritenere quali impiegati della stessa Amministrazione agli effetti dell'articolo 5 suddetto quelli soltanto che hanno comuni gli esami di ammissione e di avanzamento.

Epperò, per gli articoli 12 e 16 del regolamento speciale furono ammessi ai soli esami per merito distinto oltre ai segretari, anche gli ufficiali della seconda categoria, i quali non riuscendo fra i vincitori del concorso, ma solamente idonei, non acquistano alcun diritto a conseguire i posti di primo segretario.

Ed è naturale tale disparità perchè gli ufficiali appartengono ad un'altra categoria, ed hanno sostenuto per l'ammissione in impiego esami ben più facili di quelli sostenuti dagli impiegati che si trovano già nella carriera direttiva.

Tuttavia l'Amministrazione, per favorire quegli ufficiali che negli esami di merito per primo segretario sono riusciti solamente idonei, dà loro la facoltà di optare pel grado di capo ufficio o per quello di segretario quando nella propria categoria abbiano raggiunto uguale stipendio.

Per le vittime dello scoppio del « Città di Milano»

Elia (*Guerra*), all'on. Padulli dichiara che sono in corso regolarmente le pratiche per il pagamento degli indennizzi dovuti alle vittime dello scoppio del dirigibile *Città di Milano*, avvenuto il 9 aprile scorso.

La Pubblica Sicurezza in Provincia di Como.

Celesia, (*Interno*) dichiara all'on. Padulli che i condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Como, per quanto concerne così la prevenzione come la repressione dei reati, resultano abbastanza buona.

La proibizione di un comizio a Ravenna.

Celesia (*Interno*), all'on. Pirolini esclude che in Ravenna siasi instaurato un regime eccezionale di pubblica sicurezza e che si proibiscano le pubbliche riunioni.

Il Prefetto vietò, e giustamente, un comizio che si voleva tenere il 15 novembre scorso, e che avrebbe probabilmente dato luogo a disordini.

Fu poi vietata la pubblicazione di un manifesto che annunciava una pubblica conferenza, che non era stata ancora annunciata. E gli stessi autori del manifesto riconobbero la ragionevolezza del divieto.

L'on. Treves... pro domo sua.

Chimienti (*Giustizia*), all'on. Treves dichiara che l'istruttoria apertasi contro l'interrogante in seguito a querela per diffamazione, fu chiusa con dichiarazione di inesistenza di reato senza che fosse necessario emettere contro di lui mandato di comparizione e senza che perciò fosse necessario chiedere alla Camera la relativa autorizzazione (*Bene!*)

Treves, si compiace che le dichiarazioni del Governo dimostrano che non fu usato all'oratore alcun trattamento di privilegio. Trova però singolare che per aver pubblicato una lettera da lui scritta siano stati rinviati a giudizio il direttore ed il gerente del giornale, mentre egli fu prosciolto in istruttoria.

Nota poi che anche essi furono in seguito assolti per prescrizione

Verificazione di poteri.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sulla elezione del Collegio di Gallipoli.

La Giunta propone la convalidazione dell'on. Stanislao Senàpe de Pace.

Mette a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Dichiara convalidata la elezione e, per la morte dell'on. Senàpe, dichiara vacante il Collegio di Gallipoli.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione dell'undecimo Collegio di Napoli.

La Giunta propone la convalidazione dell'on. Giulio Rodinò.

Mette a partito tali conclusini.

(*Sono approvate*).

Dichiara convalidata questa elezione.

***

Si riprende la discussione delle interpellanze.

Sulla questione del grano

Salagno, ritiene eccessive le critiche mosse all'azione del Governo per ciò che concerne l'approvvigionamento del grano necessario al consumo nazionale e almeno in parte ispirate dal pregiudizio teorico che lo Stato debba essere onnipossente e onniveggente.

Il problema è invece così complesso e difficile che non consente rimedi semplicistici e fuori del terreno della realtà.

Trova pericolosa per la pace sociale e contraria alla verità l'affermazione che il Governo avrebbe potuto in tempo provvedersi della necessaria quantità di grano e non lo fece, specialmente quando tale affermazione è fatta dalla tribuna parlamentare.

Rileva che le cause per le quali la provvista del grano contrariamente ad ogni ragionevole previsione si è appalesata insufficiente per i bisogni nazionali debbono attribuirsi unicamente al gravissimo turbamento dei traffici che la guerra ha prodotto, specie a seguito dell'azione dei belligeranti violatrice del diritto dei neutri.

E' contrario alla requisizione del grano che ritiene rimedio più pericoloso del male che vorrebbe sopprimere e che invece aggraverebbe.

Crede utile per tranquillizzare gli animi il censimento del grano esistente in paese, ed in genere trova che il Governo debba essere incoraggiato a continuare nell'indirizzo sinora seguito per attenuare le conseguenze della deficenza del grano.

Afferma la necessità di incoraggiare la coltura granaria, destinandovi anche i terreni dei vigneti filosserrati, ed in genere di una legislazione agraria diretta a rinvigorire le fonti della produzione.

Conclude facendo appello alla concordia degli animi, necessaria per superare non solo le difficoltà economiche ma anche quelle politiche gravissime del presente momento. (*Applausi – Congratulazioni*).

Pres. MARCORA.

Pietravalle, attenderà le dichiarazioni del Governo per giudicare l'opera da esso spiegata per fronteggiare la crisi dei cereali ed il crescente rincaro del pane in Italia, mentre non gli mancavano certo i mezzi per poter rendersi ragione in tempo della gravità di questa crisi e delle sue conseguenze.

Così provvedimento insufficiente e quindi inefficace fu la riduzione del dazio di entrata sul grano, mentre sino da allora si sarebbe dovuto decretarne la totale soppressione.

Osserva che l'eccessiva altezza cui è giunto il prezzo del grano sul mercato italiano è dovuta oltre che a fattori naturali anche all'azione degli speculatori e alle esorbitanti pretese degli armatori.

Neppure la soppressione totale del dazio d'entrata, che si augura sia semplicemente temporanea, ha giovato ad arrestare o almeno a moderare il progressivo aumento del prezzo.

Provvedimento utile, sebbene tardivo, è stato quello della determinazione dei noli per opera dello Stato, e lo sarebbe seguito dalla requisizione dei piroscafi necessari per il trasporto del grano e più tardi dalla loro statizzazione.

E' favorevole anche al censimento del grano, non alla requisizione, la quale avrebbe per immediato effetto di arrestare la importazione dall'estero e presenterebbe gravi difficoltà e pericoli d'ordine finanziario come dimostra la esperienza del passato.

Quanto ai provvedimenti ancora necessari, domanda anzitutto l'accertamento del fabbisogno del grano che all'atto pratico risulterà inferiore a quello sinora preveduto, ma sopratutto l'importazione nella più larga misura possibile del grano e del mais.

Quanto al consumo, nota che la sua contrazione segue necessariamente per una legge economica naturale, l'aumento del prezzo.

Deve quindi evitarsi qualsiasi provvedimento che, tendendo a questo scopo, possa peggiorare l'alimentazione delle classi popolari.

Invece qualche risparmio sul consumo di grano, si potrà ottenere vietando la produzione il commercio e la vendita del fiore di farina di prima qualità e del pane di lusso e di prima qualità oltre che del pane in forme di peso inferiore a mezzo chilo.

Al contrario sarebbe un errore rendere obbligatorio l'uso del pane integrale, il quale, a differenza del pane casalingo, non è tollerabile dagli organismi deboli.

Avverte poi che consentendo la fabbricazione del pane tipo si apre l'adito ad adulterazioni dannose alla salute pubblica.

Conclude dichiarando che in conformità delle decisioni del suo partito si astiene dal discutere la questione politica che si riconnette alla crisi granaria.

Confida che il Ministero saprà provvedere all'alimentazione del paese, in ciò consistendo uno degli elementi più importanti per la preparazione della difesa nazionale (*Approvazioni – Congratulazioni*).

De Felice-Giuffrida, censura il sistema seguito dal Governo per gli acquisti di grano, rilevando che lo arrivo sui mercati americani dei commissari italiani provocò un aumento di prezzo. A tale aumento contribuirono la nessuna conoscenza che questi commissari avevano dei mercati americani e l'intromissione di speculatori partiti contemporaneamente ad essi dall'Italia.

Così avvenne che il Governo dovette acquistare grano ad un prezzo notevolmente superiore a quello che gli era stato offerto alcuni mesi prima.

Anche pei trasporti di grano dall'America, il Governo disdisse un buon contratto concluso con vari armatori per pagare poi più tardi noli enormemente maggiori

Riconosce che i consorzi provinciali esercitano una vera funzione di calmiere, come avvenne anche in Catania.

Nota però che la voce che il Governo avrebbe fornito grano a sotto-prezzo e le discussioni allarmistiche di questi giorni hanno intralciato le contrattazioni private relative al grano.

Non è d'avviso che la crisi granaria per l'Italia sia così grave come si è voluto dimostrare.

Circa il regolamento per la panificazione adduce l'esempio di Catania, ove il forno municipale ha introdotto due tipi di pane. Ritiene a questo proposito igienicamente consigliabile il pane integrale, e cita pareri favorevoli di eminenti scienziati.

Osserva che se si introducesse il pane integrale le scorte di grano attualmente esistenti in Italia sarebbero sufficienti a coprire il fabbisogno fino al nuovo raccolto, impedendo l'aumento dei prezzi.

Esorta il Governo a seguire l'esempio di altri paesi per determinare i prezzi e lo incita, se occorrerà, ad instaurare il monopolio di Stato.

Invita il Ministero ad adottare energici provvedimenti se non vuole che il popolo esasperato, si sollevi con manifestazioni pericolose e prepari giorni dolorosi per la nazione.

Contrario alla neutralità, nota che questa, accompagnata dalla disoccupazione e dalla miseria è sciagura peggiore di una guerra. Questa è una situazione che non può durare e s'impone il dilemma: o il ritorno della pace in Europa o il nostro intervento nella guerra (*Rumori – Commenti*).

Zupelli, (*guerra*) rilevando alcune osservazioni dell'on. De Felice, nota che l'Amministrazione della guerra incaricò per gli acquisti nell'America del Nord, il generale Pagano che per quarant'anni fu ispettore generale dei servizi di sussistenza e che conosce la lingua e gli usi di quei paesi. Sono dunque insussistenti le circostanze di fatto che hanno determinato le censure dell'onorevole De Felice–Giuffrida.

Giretti, non crede giuste le fiere censure che altri oratori rivolsero al presente Ministero, ricordando le gravissime difficoltà attraverso le quali ha assunto ed esercitato il potere.

Attribuisce il presente disagio del paese alla politica costantemente contraria al principio della libertà economica.

Nota a questo proposito che il Governo ha dovuto pure addivenire all'abolizione del dazio sul grano e come sia universalmente riconosciuto che a questo provvedimento si dovesse addivenire molto tempo prima.

Crede esagerate le doglianze per supposti accaparratori e per ingenti quantità di grano celate e sottratte al consumo: è la solita voce circa gli affamatori che si diffonde sempre in tempi di carestia.

Calcolato il fabbisogno nazionale ed esaminata la situazione granaria internazionale, afferma che al Governo un sol dovere incombeva oltre l'abolizione del dazio; quello di agevolare con ogni mezzo la importazione e di importare esso stesso quanto più grano avesse potuto.

Si dichiara contrario al calmiere che lo Stato avrebbe diritto di imporre soltanto quanto potesse garantire al paese la quantità necessaria.

Censura il sistema seguito dal Ministero della guerra per l'acquisto del grano, che avrebbe voluto fatto all'estero.

Teme che i consorzi granari, determinando prezzi diversi nelle diverse provincie, possano produrre agitazioni popolari.

Denuncia l'indebita speculazione compiuta con le bollette di transito e lamenta che il Governo non abbia saputo a tempo impedirla.

L'oratore dopo aver parlato anche un poco degli zuccherieri dice che si occuperà anche dei siderurgici...

Presidente. Ma cosa c'entrano i siderurgici? lasci stare certi argomenti (*ilarità, rumori all'Estrema*).

Giretti. Ma io devo esporre intero il mio pensiero e dirò dei siderurgici...

Presidente. Ma a me non importa nulla dei siderurgici, ma le faccio osservare che si tratta la questione granaria e son tre giorni che se ne parla.

Giretti, lasciando a parte i siderurgici prosegue nella sua critica all'azione del Governo basandosi sui suoi principi liberisti.

All'on. Pietravalle che ha affermato che il liberismo ha fatto fallimento dice che invece il fallimento lo hanno fatto il protezionismo, il militarismo e la pace armata.

Crede poi che l'impreparazione italiana per la guerra non sia stata solo militare ma anche generale poichè nessuna preparazione vi era ed afferma che sarebbe stato necessario tener sempre una riserva di frumento nei magazzini dello Stato, riserva che sarebbe stata equivalente alle riserve d'oro.

Ritiene che il Governo presente si trova a rispondere non solo delle sue responsabilità ma anche di quelle dei Governi precedenti.

Conclude poi con una tirata contro i barbari moderni violatori dei trattati (*commenti animati*).

Presidente, rinvia il seguito della discussione. Si dà lettura delle interrogazioni e si toglie la seduta alle ore 18,30.

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 24 — Comunicato ufficiale ore 15: — Niente di importante da segnalare dopo il comunicato di ieri sera, se non alcune fortunate azioni delle nostre truppe verso Aubervire-sur Suippe e un nuovo progresso a nord di Perthes.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 24. (*Ufficiale*). — Nella regione di Perthes in Champagne, i francesi attaccarono ieri nel pomeriggio con due divisioni di fanteria. In parecchie località avvennero combattimenti a corpo a corpo accanitissimi, risolti tutti a nostro favore. Il nemico fu respinto nelle sue posizioni con gravi perdite.

Nei Vosgi i nostri attacchi progredivano in direzione di Sulzern e di Amplersbach, ad ovest di Stossweier.

Nei combattimenti degli ultimi giorni facemmo cinquecento soldati prigionieri.

All'infuori di ciò niente di essenziale.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 24. Comunicato ufficiale di oggi: Sul fronte della Polonia e della Galizia, eccetto isolati vivi combattimenti di artiglieria e, in alcune località, di fanteria, la calma regna nella maggior parte di esso.

Nei Carpazi la situazione generale è immutata.

Nei combattimenti di ieri nel corso superiore del San prendemmo d'assalto una collina e catturammo cinque ufficiali e 196 uomini.

A nord del colle di Volovec il nemico, profittando della tempesta di neve, ha tentato di sfondare, attaccando vigorosamente le posizioni occupate dalle nostre truppe. Questa spinta in avanti è stata rigettata con gravi perdite per il nemico. Sono stati fatti prigionieri 300 russi.

I combattimenti a sud del Dniester aumentano ancora di intensità e di estensione.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 24. (*Ufficiale*) — Un attacco nemico rinnovato dalla parte di Grodno è stato facilmente respinto.

A sud-est di Augustow i russi riuscirono ieri a traversare la Bobr in due località. Presso Sztabin il nemico è stato di nuovo respinto. Nella regione di Krasnybor il combattimento continua.

Presso Prasnysz prendemmo milleduecento prigionieri e due cannoni.

Ad est di Skierniewice un attacco notturno dei russi è stato respinto.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 24. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Il comunicato del 21 febbraio che riguarda le posizioni eccezionalmente difficili di uno dei nostri corpi d'armata durante la ritirata dalla Prussia Orientale, intendeva parlare di una parte del ventesimo corpo comandato dal tenente generale Boulgakoff e comprendente la 29ª divisione e tre reggimenti di riserva dell'esercito attivo. Il contatto tra questo corpo e il 10° esercito è stato rotto la sera del 20 febbraio. Il nostro corpo di armata si trovava nella regione tra Goldap e Suwalki. Esso era circondato dallo esercito tedesco le cui forze sono progressivamente aumentate fino al 22 febbraio. I russi, combattendo stoicamente contro forze nemiche parecchie volte superiori di numero, hanno percorso in quei giorni cinquanta verste combattendo accanitamente ed aprendosi un cammino verso il Posgrada e la foresta di Augustow.

A quanto dicono i prigionieri il nostro corpo ha inflitto gravi perdite ai distaccamenti tedeschi.

Il 21 febbraio combattimenti ostinati sulla riva destra del Bobr e del Narew sono continuati. Ad Ossowiecz i distaccamenti tedeschi che hanno iniziato l'offensiva sono stati respinti dal fuoco dell'artiglieria da fortezza a nord di Lomsa.

Un combattimento è impegnato nel bosco che conduce da Radzewillow a Khichoutchine e a Kolno.

Malgrado gli attacchi condotti da forze nemiche considerevoli abbiamo conservato Jedwabno. Gli attacchi tedeschi sulle strade di Kichoutchine e Kolno che hanno avuto luogo la notte del 22 febbraio appoggiati da automobili blindati sono stati particolarmente intensi.

L'offensiva tedesca nella regione di Prasnysh fu respinta con il concorso delle nostre automobili blindate.

Nelle vie che conducono a Plonsk alcuni villaggi passano alternativamente dai tedeschi ai russi.

— Sulla riva sinistra della Vistola a sud della fattoria Moghely abbiamo fatto esplodere tre mine situate in trincee tedesche.

— Nei Carpazi gli austriaci hanno bombardato un convento a sud di Alezzolaburez.

Abbiamo respinto i loro attacchi condotti con tenacia nelle regioni di Mikouw, di Smolnik e di Tiskowa infliggendo loro perdite gravi.

Nella regione di Kosuwk gli austriaci hanno sostituito i tedeschi.

A sud di Dolina e di Stanislawoff sono impegnati ostinati combattimenti contro importanti forze nemiche.

— Nel periodo dal 21 gennaio al 20 febbraio il nostro esercito dei Carpazi ha catturato 891 ufficiali, 47640 soldati, 17 cannoni e 118 mitragliatrici.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 19 (*ritardato*) — *Ufficiale* — Navi da guerra austriache sono uscite dal canale di Cattaro, si sono spinte fino alla foce detta Bojana, ove hanno catturato un trasporto albanese, che è stato poi rilasciato.

Le navi sono ripartite quindi verso Cattaro, e sulla loro rotta lungo il litorale hanno bombardato le posizioni montenegrine – specialmente quelle che dominano Bodna. Il bombardamento è durato più di mezz'ora. I danni sono poco rilevanti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 24. — *L'Agenzia Milli* riceve da Erzerum: Gli attacchi russi contro la regione ad est di Artvina sono stati respinti dalle truppe turche con grandi perdite per il nemico. I russi sono stati sloggiati dalle alture nei dintorni di El Mali. I turchi hanno preso una quantità di materiale da guerra ed apparecchi telefonici a campo.

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 24 (*Ufficiale*) — Il cattivo tempo, una forte tempesta di sud-ovest e la scarsa visibilità interrompono le operazioni ai Dardanelli. Il bombardamento del 19 corr ha gravemente danneggiato i forti esterni dei Dardanelli.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 24. — Il vapore *Branksome* appartenente al porto di Cardiff è stato torpedinato e ha toccato una mina a sud-est di Beachy Head, ieri, alle due del pomeriggio. Diciotto uomini dello equipaggio sono stati sbarcati qui.

Il vapore è gravemented anneggiato. Battelli di salvataggio sono andati a portare soccorsi ad un grande vapore affondato presso la stessa località.

(S.) **Londra**, 24 (*Ufficiale*) — Ieri sera una nave passeggeri che fa regolarmente la traversata da Boulogne a Folkestone aveva lasciato il porto di Boulogne allorchè un sottomarino tedesco l'attaccò. Però la torpedine passò a venticinque metri circa davanti alla nave che trasportava 92 passeggeri borghesi tra cui alcuni sudditi neutrali.

(S.) **Berlino**, 24 (*Ufficiale*) — Ieri alle 4,45 pomeridiane il vapore inglese numero 192, che trasportava truppe, è stato affondato da un sottomarino tedesco presso Beachy Head.

Guerra nelle Colonie

◆ (S) **Parigi**, 24. Il *Temps* scrive: Il 23 febbraio è stata fatta regolare notifica di blocco dai Governi alleati al Governatore dell'Africa Orientale tedesca a Dar es Salam. Il blocco comincerà alla mezzanotte del 28 febbraio al 1 marzo. Le navi neutrali avranno quattro giorni di tempo per uscire dai porti bloccati.

(Vedi 5 pagina).

Per i prigionieri di guerra

(S.) **Londra**, 24 — I giornali hanno da Washington — Gli alleati hanno informato gli Stati Uniti che la Germania non provvede ai prigionieri di guerra nei campi di concentrazione ed hanno pregato gli Stati Uniti di fare rimostranze a Berlino.

Da informazioni ricevute risulta che la Convenzione dell'Aja è stata violata per quanto riguarda il trattamento dei prigionieri di guerra. Non si sa niente della proposta di affidare la sorveglianza dei campi di concentrazione ad ufficiali americani o di altri paesi neutrali. Sembra impossibile che i belligeranti si pongano d'accordo circa la portata di questa sorveglianza.

***

BERLINO, 4. — Il Consigliere nazionale svizzero Engster, che ha fatto un viaggio di ispezione attraverso tutti i campi, dove si trovano prigionieri di guerra in Germania, ha dichiarato ad un collaboratore del *Berliner Tageblatt* quanto segue:

« Io ho visitato i campi di Gardelegen, Senne, Holzminden, Zossen, Koenigstein, Koenigsbrueck, Ingolstadt, Lechfeld e dovunque ho trovato una organizzazione perfetta, quando si pensi, che vi sono in Germania ben 720.000 prigionieri senza contare i 100.000 dell'ultima sconfitta russa.

Soltanto ad Holzminden si sono fatte appositamente 90 baracche.

La mia impressione è ottima: deploro quindi vivamente, che la stampa francese abbia alterato il mio rapporto, attribuendomi parole, che non ho mai pronunciate. Abbiamo protestato energicamente contro questi falsi rapporti.

Tutti i francesi degenti negli ospedali tedeschi, aggiunge il deputato Engster, sono contentissimi del trattamento e delle cure prodigate loro dai medici tedeschi.

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

Seguì un fuggi fuggi fra grida di spavento.

Claretta che capiva il pericolo fece sforzi inauditi per reprimere l'animale, ma non ottenne altro risultato che quello di farle sparare calci violenti, che scaraventarono a sei passi una carrozzina da bimbi che nel trambustio non aveva avuto nè il tempo, nè il modo di ripararo.

La mamma, la servetta che spingeva il veicolo, emisero un grido straziante, poichè il piccino che si trovava nella carrozzina, era stato lanciato a terra dove giaceva inerte.

Flavia quasichè avesse capito di aver commesso una bestialità, si calmò ad un tratto, e la sua padrona potè saltare a terra, gettare le redini ad un cantoniere e correre in aiuto del piccino, che era già fra le braccia della mamma, senza piangere ma respirando affannosamente e rilevando con lo sguardo una sofferenza interna. Claretta si diè premura:

— E' ferito il vostro bambino, signora? Ah! me ne duole! Maledetta bestia!

« Orsù permettete che vi aiuti... volete che guardiamo insieme se il caro piccino ha qualche cosa... Prima il polso... E' normale, buon segno; credo signora che non abbiate da tormentarvi.

Ma in quel momento gli occhi del bimbo si stralunarono e gli si irrigidirono le membra.

— Oh! mio Dio, mio Dio, che ha? esclamò la mamma.

Un uomo d'una certa età, dai capelli grigi, passava vicino al gruppo e si fermava.

— Sono dottore, signora, disse, se credete, potete usufruire dei miei servigi?

— Volentieri, signore... Il mio piccino è stato gettato dalla carrozzina a terra dal calcio del cavallo che montava la signora... temo che abbia qualche contusione interna.

Guardi, guardi, si direbbe che perde i sensi.

— Bisognerebbe che potessi esaminarlo e qui non è possibile.

Un agente di polizia attratto dall'assembramento si avvicinò:

— Che c'è? domandò.

Il dottore in poche parole spiegò l'accaduto.

— Debbo verbalizzare, concluse l'agente.

— Lasciatemi prima esaminare e curare il bambino.

— No, no, è necessario che almeno domandi il nome di queste persone perchè si possano stabilire le responsabilità... Signora il vostro nome e domicilio?

— Signora Norberto di Brécourt sobborgo Sant'Onorato 148 bis.

— E voi signora?

Ma la cavallerizza aveva ricevuto un tal colpo udendo quel nome da perderne ogni presenza d'animo. Soltanto dopo dieci minuti potè balbettare.

— SignorinaClarettaDeschamps 18 viale Hoche

Lo sguardo delle due donne s'incrociò pieno d'odio e di sfida nella Brécourt, pieno di confusione in Claretta.

— Orsù, brigadiere, avete finito? interrogò il dottore, il tempo stringe e bisognerebbe che questo bambino fosse spogliato al più presto.

— Forse si potrebbe trasportare alla guardia medica, laggiù in principio del lago.

— No, no, preferisco tornare a casa rispose la madre. Ecco che passa quest'auto e la prendiamo. Se volete salire con noi, dottore, potrete esaminare il piccolo Antonio strada facendo.

— Volentierissimo, signora.

Due minuti dopo, il piccino, allungato sulle ginocchia della madre veniva spogliato dalla cameriera, per essere ascoltato rapidamente dal dottore.

— Non vi sono membra rotte, dichiarò quegli, in quanto alle commozioni interne, non posso pronunziarmi così su due piedi, ci vorrebbe un esame lungo e minuzioso. Però a prima vista, credo che non abbiate a temere nulla di grave, signora.

— Allora, perchè gli occhi così stralunati e le le membra rigide?

— Un traumatismo tanto violento senza cagionare lesioni, può provocare turbamenti nervosi... Se il piccino avrà qualche convulsione non dovrete meravigliarvene nè spaventarvi... Il vostro medico curante che farete bene a chiamare stasera, vi indicherà la cura... Adesso signora non mi resta che... scendere se permettete.

— Ma dottore, io sono confusa, non so come esprimervi la riconoscenza che vi debbo..., d'altra parte, vi ho trascinato vostro malgrado, molto lungi dalla vostra passeggiata.

— Niente affatto, scocci al viale Friedland, ed io abito in via Balzac; avrò approfittato della vostra carrozza per tornare a casa e questo è tutto. Signora vi porgo i miei rispettosi ossequi....

Saltò a terra, salutò e si allontanò mentre l'auto, si metteva in moto verso il sobborgo Sant'Onorato.

Mentre Mercede, precedendo la cameriera che portava il mimmo entrava nell'appartamento, la suocera usciva dal salotto sopra pensiero, ma vedendo l'aria sconvolta della giovane, essa dimenticò le sue occupazioni e domandò:

— Che hai, cara? Sembri emozionata, tremante e che ha il nostro tesorino, mi pare che non stia come al solito.

Vincendo il suo turbamento, Mercede spiegò in poche parole l'accidente avvenuto e come il piccolo Antonio fosse stato gettato a terra da un cavallo vizioso che montava... la signorina Claretta Deschamps e concluse:

— Ci inseguirà dunque sempre colei?

— Ah! sospirò la vecchia, che diresti se tu sapessi ciò che succede laggiù?... Ma occupiamoci prima del bambino. E' ferito?

— No, almeno da quanto mi ha detto un dottore che passava e che si è offerto per esaminarlo subito. Però al dire di quel dottore che pare un brav'uomo, si può temere che una scossa nervosa tanto violenta possa provocare delle convulsioni. Ho pregato la portinaia di telefonare a Lucas perchè venga al più presto e ci dia il suo parere.

Così parlando le due donne erano entrate nella camera di Mercede dove la cameriera stava già spogliando il piccino per metterlo nella culla.

— Vedete, riprese la giovane egli non ha niente, nemmeno la più piccola scorticatura... Soltanto la scossa potrebbe dar luogo a turbamenti nervosi cosa che spero non avverrà... mi pare che sia già più calmo non è vero?...

— Ascolta, disse la nonna hai un mezzo semplicissimo per sapere se il tuo Antonio ha qualche malessere, ed è di dargli da poppare. Se ha fame sarà buon segno...

— Che idea eccellente!

Mentre si toglieva il cappello, il cappotto e il vestito Mercede pensava... Ad un tratto riprese a dire:

— Che volevate intendere or ora con la frase: « Che diresti, se tu sapessi ciò che accade laggiù?

La contessa sospirò, rimase un momento muta, poi mormorò:

— Mi domando, se debbo parlarti di Norberto, poichè mi sono abituata fino adesso a non fartene parola. Pure sai che ricevo sue lettere... Questa volta le notizie sono tanto gravi da obbligarmi a prendere una determinazione, che non posso celarti. Per cui è meglio discuterne subito. Non ignori che Norberto è a Bakou dove è stato trascinato da quella donna!

— E dove colei sembra averlo abbandonato, poichè la signorina Dechamps mi ha tutta l'aria di aver fissato di nuovo il suo domicilio a Parigi.

— Tanto meglio! Insomma pel momento non si tratta di ciò... Tuo marito è ammalato.

Mercede era in atto di allattare. La notizia le fè dare un balzo che scomodò il mimmino, e la fè drizzare commossa, balbettando:

— Ammalato? di che? Gravemente?

— Il dottore crede trattarsi di una febbre tifoide... Del resto Norberto scrive due sole parole, essendo già stanco per scrivere a lungo... Partirò domani mattina, mi sono già informata sulla partenza dei treni non posso lasciarlo solo laggiù.

— No, partirò io, interruppe Mercede tocca a me a curare mio marito.

Continua

COSE LOCALI

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PRO-QUARTIERI DI ROMA

Riportiamo un largo sunto della Relazione morale presentata dalla Presidenza sul lavoro compiuto dal-la Federazione delle Associazioni « Pro Quartieri di Roma » nel biennio 1913-15 ed approvata all'unanimità dal Consiglio Federale nella seduta del 22 corr.

Allo scadere del primo biennio, il 19 novembre 1913, le Società federate erano tredici, e cioè la Pro Appia, Celio S. Paolo, Ponte e Parione, Salario, Testaccio, Casette Municipali, Esquilino, Monti Campitelli, Porta Maggiore, Prati Trionfale, S. Saba e Tiburtino – a queste si aggiunsero le nuove Associazioni: Pro Trastevere, Nomentano, Porta Pia e Caprera, Flaminio Tor di Quinto e Parioli, Quartieri Centrali e Prenestino, formando così un totale di 19 associazioni federate.

Relativamente alla questione ospitaliera, la Federazione si associò alla agitazione intesa ad ottenere il ripristino dell'ordinaria Amministrazione negli Ospedali di Roma ed il miglioramento dell'assistenza sollecita alle classi meno abbienti della cittadinanza. Contemporaneamente la Federazione provvedeva, d'accordo con l'Associazione dei medici e chirurgi di Roma e provincia, ad un programma di azione diretta alla istituzione di posti di pronto soccorso, nelle zone più bisognose dei quartieri Testaccio, Esquilino, e Salario, dove tra breve saranno aperti al pubblico.

In base ai memoriali pervenuti alla Federazione dalle varie Società federate intorno al problema tramviario venne compilata la relazione federale dal socio Ferrante, presentata al R. Commissario, e pubblicata dalla stampa nel gennaio 1914. La relazione riconosceva la necessità improrogabile di una urgente e definitiva sistemazione del servizio tramviario, specie nei riguardi dei quartieri periferici e suburbani, e stabiliva di svolgere azione costante presso l'autorità municipale perchè desse sollecito ed ampio sviluppo alla municipalizzazione delle tramvie.

Il problema dei viveri che è uno dei più importanti per la nostra città fu studiato ed affrontato con energia. Alla questione dei viveri era strettamente connessa quella delle acque potabili. Anche su tale problema la Federazione indisse nell'aprile decorso un referendum tra i varii Sodalizi affinchè suggerissero il modo migliore per risolverlo. Il parere federale, imparziale e basato su studi profondi, sarà tra breve noto al pubblico.

Oltre le questioni igieniche, anche le questioni edilizie ed artistiche hanno formato oggetto delle cure della Federazione. E plaudendo all'agitazione iniziata dalla Società Pro Trastevere per la sospensione dei lavori del Ministero della Pubblica Istruzione al viale del Re, fu dato l'appoggio fintantochè, essa raggiunse lo scopo. Si procurò di ottenere la rapida costruzione del collettore della vallecola di S. Agnese, ora quasi ultimato – si aderì all'agitazione del quartiere Testaccio per il nuovo ponte a Marmorata si aderì all'agitazione promossa dai capi d'arte per la tutela della classicità di Roma e contro la rinuncia dell'uso della pietra nella costruzione dei nuovi Ministeri Fu presentata una Relazione al Ministero delle Finanze compilata dal socio prof. Franzoni, intesa ad ottenere lo sviluppo degli alloggi sotto forma cooperativa.

La tutela morale e materiale della infanzia rientra negli scopi statutari della Federazione.

E a tale scopo mentre le Associazioni federate eccitavano le Autorità a dare maggiore impulso alla scuola, si fece adesioni a tutte le agitazioni da esse promosse per l'incremento dei locali scolastici, dei ricreatori, educatori, doposcuola, e palestre.

La Federazione riuscì ad avere la sospensione di un minacciato aumento delle tariffe tranviarie e l'adozione di energici provvedimenti per il miglioramento delle linee e per l'aumento delle vetture.

Le agitazioni contro il caro fitti, trovarono pienamente consenziente la Federazione in tutte le iniziative dirette ad ottenere dal Governo provvide norme di legge.

Insediata in Campidoglio la nuova Amministrazione presieduta dal Sindaco Colonna, la Federazione adempì il dovere di portare a lui il suo omaggio.

Il Sindaco, si recò di persona a visitare i diversi quartieri e potè così nel quartiere Testaccio, nel Celio nel Nomentano, nel Caprera, nel Salario, nel Trastevere ecc., rendersi conto delle loro necessità più urgenti, e dare disposizioni per solleciti ed urgenti provvedimenti. Di questo lodevole interessamento spiegato a vantaggio dei quartieri di Roma, la Federazione con omaggio solenne, e con la presenza dei rappresentanti di tutte le 19 Società federate, presentò al Sindaco nel 16 ottobre decorso un doveroso attestato di riconoscenza che derivava dalla soddisfazione di un desiderio lungamente sentito dalla popolazione.

In seguito il Sindaco con lodevole provvedimento istituiva le commissioni di consiglieri comunali presso le delegazioni con il compito di sorvegliare ed ispezionare per la maggiore tutela dei pubblici servizi.

Per esercitare un'azione pratica contro il rincaro artificiale dei viveri, la Presidenza pose a completa disposizione della Prefettura e del Comune le 18 Associazioni federate con le loro Sedi, per quanto potesse occorrere a regolare il prezzo dei viveri, la loro distribuzione, nonchè il funzionamento dei pubblici servizi in relazione ai bisogni della città.

L'opera della Federazione ottenne così il plauso della stampa cittadina e dallo stesso Sindaco di Roma.

I delegati della Federazione nelle Sottocommissioni municipali esercitarono la vigilanza sui rivenditori nei mercati; e nella Commissione principale eletta dall'Amministrazione comunale il nostro rappresentante cav. Minno esercitò la sua azione diretta contro l'ingordigia dei produttori e dei grossisti.

La Federazione portò tutta la sua adesione alla formazione in Roma di una grande Cooperativa di Consumo per risolvere praticamente il problema del caro viveri sotto i diversi aspetti finanziari e per creare il più valido organismo di difesa contro gli sfruttatori dell'esistenza umana.

Questa Alleanza Cooperativa, fondata con il nostro diretto intervento nella riunione del 18 luglio decorso, andrà a rafforzare l'Ente autonomo dei consumi ideato da Luigi Luzzatti che dovrà provvedere ai consumatori, soci e non soci, i generi di alimento e di vestiario e tutti gli altri di prima necessità, compensando equamente il capitale ed il lavoro, e convertendo in risparmio a favore dei consumatori le eventuali risultanze nette dei bilanci.

Dall'agosto all'ottobre 1913 la Federazione raccomandò alle Autorità il trasporto gratuito dei disoccupati dai luoghi di rimpatrio a quello di origine e di lavoro, invocò dai vari istituti edilizi e particolarmente dall'Istituto Romano dei Beni Stabili, dal Banco di Napoli, dalla Società Italiana per le Imprese Fondiarie e dalla Società Generale Immobiliare, speciali facilitazioni per i contratti di affitto durante la crisi attuale.

Furono presi accordi con il Comitato per i danneggiati dalla guerra per dare lavoro ai disoccupati, molti dei quali trovarono occupazione alla scuola professionale del Testaccio.

La Federazione, insieme alla Camera del lavoro e alla Camera Federale per gli impiegati si adoperò ad impedire l'aumento dei fitti nel grave momento attuale e ad ottenere la riduzione dei depositi e la concessione, a favore degli inquilini, degli interessi sulle somme depositate.

La Federazione propose inoltre al Comune, con l'intervento del Sottosegretario agli Interni on. Celesia la riduzione dei fitti agli abitanti delle casette municipali di Porta Metronia che si ottenne prontamente per la buona volontà dimostrata dal Sindaco.

Quando infine il 13 gennaio decorso il terremoto funestò una vasta regione d'Italia la Federazione fece uso immediato di tutte le sue risorse per portare l'aiuto diretto nelle località più colpite.

La Relazione conclude facendo plauso al prof. Ernesto Orrei consigliere provinciale, al comm. Paolo Orlando assessore comunale, e al comm. Arturo Maggiani consigliere comunale presidenti di tre fra le più antiche e fiorenti Società federate.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette in privata udienza il Card. Vico; mons. Rinaldi, Scialdone, de Skirmunt, La Fontaine vesc. titolare di Caristo, Rolleri segr. della S. Congr. di Propaganda; P. Janssens; il collegio Int. di S. Monica; la contessa Avogadro di Quinto; il sig. Paolo De Chumma con la consorte.

— Giunge notizia da Borgo S. Donnino della morte colà avvenuta di quel vescovo mons. Mapelli.

Era nato in Milano il 12 gennaio 1862, era stato eletto vescovo il 24 ottobre 1907.

— Mons. Patrizio Rochi è stato nominato vescovo di S. Giovanni di Terranova.

— Mons Antonio Monestel è stato nominato vescovo titolare di Sora e coadiutore con successione al vescovo di Comayagna nell'Honduras.

— I Cardinali Lorenzelli e Lega sono stati nominati presidenti dell'Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani, venerdì alle 17,30.

LA NUOVA PIENA DEL TEVERE.

Alle 2 della scorsa notte l'idrometro di Ripetta segnava m. 13,68; nella giornata di ieri è continuato l'aumento nella proporzione di 3 cm. all'ora.

Anche da Orte si segnalava che il livello del fiume continuava a salire.

Le comunicazioni con Ostia e Fiumicino sono interrotte, è stato provveduto all'invio di soccorsi.

Nella via Ostiense l'acqua è in alcuni punti già alta oltre mezzo metro; i tram non arrivano oltre il ponte della ferrovia.

Gravi danni ha prodotto la piena a Vignale, presso Ponte Galera. L'acqua infatti questa volta ha allagato una vasta zona seminata di fresco, abbattendo alcune capanne ed isolando non poche case coloniche

Anche il viale Angelico è già in parte nuovamente allagato. Da par tutto il Comune ha provveduto con sollecitudine encomiabile all'invio di barche e di soccorsi.

Alla volta di Fiumicino è partito ieri un grosso camion con 12 quintali di farina, 2 di pasta ed 1 di sale.

Fuori Porta Portese molte vie sono allagate, vi sono anche i barconi per il trasbordo. Pochi centimetri ancora e le acque torneranno a bloccare il passaggio in via della Salara Vecchia.

I vigili hanno provveduto alla costruzione di un pontile.

Nella nottata le acque hanno cominciato a decrescere.

Alle ore 24 sono scese a m. 13.67 ed alle ore 3.30 a m. 13.62.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa.

Sindaco di Cavaglia d'Agunà	L.	10 —
Croce Rossa Spagnuola - Madrid	»	3.000 —
Pirro Giuseppe - Presidente Comitato di soccorso a Syracuse - New York	»	685 —
Società S. Donato e Maria SS di Costantinopoli - Filadelfia	»	260 —
Società Cristoforo Colombo di Mutuo Soccorso - Bridgeport	»	272,90
Pasquale V. Cialotta di Fresno Cl.	»	37,26
Società di Mutuo Soccorso Indipendente Siciliana in Pueblo Carlo	»	196,31
Banco di Napoli per conto del giornale « Il Progresso Italo Americano » di New York	»	3.022 —
Delegato Generale Croce Rossa Italiana a Buenos Aires	»	40.000 —
Personale salariato dell'Azienda autonoma tramvie Municipali di Roma	»	1.328 —
Banco di Napoli per conto Comitato Coloniale Italiano di New Haven	»	1.321,21
Detto, per conto del giornale « Il Progresso Italo-Americano » di New York	»	5.540 —
Comitato Croce Rossa Italiana - Novara	»	300 —
Ralph Russo di Wallingford, Conn.	»	537 30
Dr. R. Sancetta, delegato Croce Rossa Italiana - Cleveland Ohio	»	1.731,60
Pasquale di Messo, Presidente Comitato di beneficenza ad Amsterdam	»	1.145,50
R. Console d'Italia a Chicago per conto Società Woodmen of the World	»	106,11
Società Teorese Giuseppe Mazzini - Newark New York	»	[illegible] —
Domenico A. Jacovetty di Wheeling W. Va.	»	[illegible] —
Antonio Corsi di Binghamton, New York	»	257,60
Anselmo Madia di Pottsville, Pa	»	109 —
Court Marbledal N. 446 di Tuckahoe, New York	»	51.80
Società di Mutuo Soccorso Unione del Sannio, Jersey City	»	126,75
Comitato Croce Rossa di Napoli - Ricavo serata di beneficenza data dalla sala Marconi a Capri	»	78.55
Società fra i giovani italiani per servizio di Ambulanza a Bofucati	»	100 —
Totale		L. 61.034,62

Il personale della Marina pro danneggiati dal terremoto.

La sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto spontaneamente aperta fra gli ufficiali, gli impiegati civili, militari e gli operai della R. Marina ha fruttato la cospicua somma di L. 615.60 che il Ministro Viale ha rimesso all'on. Presidente del Consiglio, esprimendo il desiderio che essa venga destinata all'Opera Nazionale di Patronato « Regina Elena ».

Trasformazione dell'illuminazione in elettrica di via delle Mura Vaticane. — L'Azienda Elettrica Municipale ha rivolto domanda al Comune per provvedere alla illuminazione pubblica della via delle Mura Vaticane e della via Aurelia a mezzo di 127 lampade elettriche in serie, disposte su di un circuito aereo a 2000 volt, in sostituzione di 26 fanaletti a petrolio, 10 lampade a vapori di petrolio e 20 fanali a gas.

L'impianto comporta una spesa di L. 42.000, della quale la quota a carico dei fondi per la trasformazione dell'illuminazione pubblica si valuta in L. 25.400, provvedendosi al residuo di L. 16.600 da parte della Azienda con i fondi già messi a sua disposizione per l'ampliamento della propria rete o con gli altri relativi all'esercizio 1915, per i quali l'Azienda dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il relativo piano tecnico finanziario.

Per l'esercizio di dette lampade (da 60 watt) l'Azienda propone la tariffa di L. 84 per fanale all'anno. La spesa annua di esercizio risulterà pertanto di Lire 10.668 con una maggiore spesa annua di L. 3200 a quella attuale coi fanali a petrolio ed a gas maggiore spesa che, è però, giustificata dalla considerazione che l'illuminazione attuale della via Aurelia è assolutamente deficiente, e che se si fosse provveduto con lampade a vapori di petrolio la spesa di esercizio annua per una illuminazione conveniente sarebbe stata alquanto superiore.

La Giunta, nella sua competenza, con deliberazione del 10 corr., ha dato il suo consenso, a norma del vigente Regolamento sulla trasmissione a distanza dell'energia elettrica, per l'esecuzione dell'impianto di distribuzione progettato dall'Azienda Elettrica, sottoponendolo al Consiglio comunale per l'approvazione con il relativo piano finanziario.

Acquisto di pali per illuminazione pubblica. — Con deliberazione del R. Commissario, del 30 dicembre 1913, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 23 gennaio 1914, fu deliberato l'impianto dell'illuminazione pubblica con lampade a vapori di petrolio in via delle Mura Flaminie, via delle Tre Madonne e via di Villa e Valle Giulia.

Per tale impianto si prevedeva di poter utilizzare i sostegni che avrebbero dovuto rendersi disponibili sostituendo candelabri ornamentali agli attuali pali di sostegno delle lampade elettriche ad arco. Ma poi la spesa di acquisto dei candelabri ornamentali fu sospesa e l'impianto di illuminazione deliberato rimase ugualmente sospeso.

Urgendo ora di provvedere, è necessario acquistare 74 pali di legno e la Giunta ha domandato al Consiglio l'approvazione dell'acquisto dal sig. Filippo Santovetti, fornitore abituale del servizio dell'illuminazione a petrolio e diretto produttore dei pali al prezzo di L. 28 ognuno, a trattativa privata, salva la necessaria autorizzazione prefettizia.

La spesa ammonterà a L. 2072.

La via privata Catullo passa al Comune. — L'Istituto Romano di Beni Stabili, la Società generale Immobiliare, gli eredi Cornelli e il prof. comm. Giuseppe Della Vedova, nella loro qualità di frontisti e proprietari della strada privata Catullo, hanno offerto al Comune la cessione della strada stessa, previa la sua sistemazione a loro spese ed in conformità del progetto compilato dall'Ufficio tecnico comunale.

La Giunta, nulla trovando ad osservare in merito all'offerta, ha proposto al Consiglio comunale di deliberare che sia presa in consegna la via privata Catullo, non appena a spese dai frontisti interessati ne sia stata eseguita la regolare e completa sistemazione.

Con tale consegna la via passa in proprietà del Comune e sarà inclusa nell'elenco delle strade comunali.

Per la sottostazione di via Volturno delle Tramvie municipali. — Le condizioni di funzionamento della sottostazione di via Volturno delle Tramvie municipali dopo l'aumento del carico derivato dalla alimentazione della Linea V e delle linee della S. R. T. O., sono tali da richiedere un ampliamento nella potenzialità del macchinario.

La Commissione amministratrice ha riconosciuto la necessità di provvedere all'impianto di un nuovo gruppo motore-dinamo da 1000 kw. nella sottostazione con una spesa presunta di L. 70.000, alla quale propone di far fronte mediante prelevamento dal fondo per gli aumenti patrimoniali costituito con accantonamento di parte degli utili dell'Azienda.

Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale della erogazione del fondo di L. 70.000 all'impianto del nuovo gruppo convertitore nella sottostazione, si procederà all'appalto per licitazione privata dell'impianto stesso.

Per le Esposizioni al Palazzo delle Belle Arti. — Perchè la Società promotrici delle Esposizioni che hanno luogo quest'anno al Palazzo delle Belle Arti siano messe in grado di provvedere più facilmente alle spese inerenti al loro arredamento, assicurando così la completa manifestazione artistica, che tien vivo la nobilissima gara che in Roma si svolge, il Comune destinerà la somma di L. 8000 a contributi dalargire alle Società stesse.

La somma sarà ripartita come segue:

L. 2500 alla Società degli amatori e cultori di Belle Arti

L. 2500 alla « Secessione ».

L. 500 alla Società degli acquarellisti;

L. 500 alla Società dei cultori d'architettura.

Questi contributi, che nell'attuale grave momento saranno di aiuto alle arti, verranno prelevati dal fondo di L. 20.000 già stanziato in bilancio per incoraggiamento alle arti.

Forniture diverse per le guardie cicliste. — Nel bilancio comunale 1915 è stata stanziata la somma di L. 2193 per la vestizione delle guardie cicliste e la Giunta ha domandato al Consiglio l'autorizzazione al Comando delle Guardie municipali per l'acquisto immediato di gambali, cappotti di panno e mantellini impermeabili occorrenti dai fornitori che hanno contratto di appalto in vigore, a prezzi di capitolato e nei limiti della somma di L. 2193 che grava il bilancio corrente.

I battaglioni scolastici. — *Storia dell'istituzione dal 1902 al 1912*, con questo titolo il cap. cav. Romualdo Birri ha pubblicato un opuscolo in cui si spiegano l'origine e lo sviluppo della provvida istituzione da lui fondata nell'unico intento di ascendere la gioventù *per le alte idealità della patria e alla fede nelle libere istituzioni*. Dare cioè ai giovani studenti dai 15 ai 20 anni di età oltre all'istruzione militare un'educazione civile per mezzo di conferenze su argomenti morali e sui diritti e doveri del cittadino. L'autore descrive le grandi difficoltà anche di ordine finanziario incontrate per realizzare il suo sogno e le crisi che l'istituzione dovette superare prima di affermarsi.

Non mancò l'interessamento del Sovrano e della Regina Madre nonchè dei principali Enti pubblici come il Ministero della Guerra, il Comune di Roma ecc. e istituzioni simili sorsero a Napoli, Messina, Genova, Castellammare Adriatico, Foggia, Pescara, Palermo e in altre città. Anche in Inghilterra sorsero poi sulle stesse basi analoghe istituzioni ed in Francia se ne volle studiare il funzionamento.

L'autore conclude esortando ogni cittadino onesto e buono a cooperare per dar vita novella a questa istituzione oggi momentaneamente assopita ma che deve riprendere l'attività primiera e esser degna di Roma.

Concorso a premi per orti irrigui e casette rustiche. — Nella seduta del 23 corr. il Consiglio Comunale ha approvato, su proposta dell'Ufficio dell'Agro Romano, l'istituzione di nuovi premi per la coltura degli orti irrigui e per la costruzione nei medesimi di casette destinate alla dimora stabile degli ortolani.

Possono prendere parte al concorso i proprietari e conduttori di orti irrigui che sorgeranno nella zona decichilometrica di bonifica con derivazioni da fiumi o da torrenti o con la captazione di sorgive locali ed, occorrendo, coi relativi impianti meccanici di sollevamento, anche se primitivi.

I premi saranno devoluti direttamente a chi avrà eseguito i lavori, sia esso il proprietario o il conduttore del fondo, purchè entro il biennio 1915-16 ed a condizione che la stessa opera non sia stata o venga comunque premiata, nello stesso periodo, da altri Enti Pubblici.

La misura del compenso sarà stabilita in seguito a verifica da parte di funzionari tecnici designati dall'Ufficio Municipale dell'Agro Romano, ma in nessun caso il premio potrà superare le 500 lire all'ettaro per gli orti irrigui e le 10 lire a metro quadrato per la costruzione di casette rustiche. L'iniziativa della Civica Amministrazione torna opportuna e merita di essere rilevata, giacchè, se con i precedenti concorsi non si era potuto evitare che allo scader del premio i coltivatori riducessero o sopprimessero la coltura estiva premiata, con la nuova proposta si mira a premiare le migliorie stabili, quelle cioè che possono esplicare un effetto utile veramente sensibile e duraturo e si vuole altresì favorire la ricostituzione del suburbio da cui dipende in gran parte la soluzione del problema annonario che tanto affatica ed interessa la cittadinanza.

Ist. Naz. Umberto e Margherita di Savoia. — Il giorno 23 febbraio corrente si è riunito il Consiglio direttivo della Istituzione sopra indicata, per addivenire alla elezione del Presidente e del vice-Presidente, in seguito alla morte del compianto primo Presidente senatore Principe Doria Pamphilj, ed alla scadenza per compiuto quadriennio del consigliere comm. Edmondo Puccinelli, in conformità dell'art. 16 del proprio Statuto organico.

All'adunanza tenutasi sotto la presidenza del consigliere anziano conte Carlo Rasponi sono intervenuti tutti i dodici componenti del Consiglio, e cioè principe don Filippo Doria, S. E. Oronzo Quarta, onorevole Ugo di Sant'Onofrio, cav. Edoardo Guarnieri, com. dott. Vincenzo Magaldi, duca Francesco Massimo, nobile Onorato Castiglioni, cav. Adolfo Bosman, signor Arcangelo Capuano, cav. uff. Pellegrino Azzarelli, dott. Mario Cingolani.

Alla unanimità sono stati eletti a presidente l'onorevole conte Carlo Rasponi, ed a vice-Presidente l'onorevole Duca Francesco Massimo.

Il Consiglio ha ratificato la deliberazione della Presidenza per la sottoscrizione d L. 30000 del Prestito Nazionale 4.50 % netto, con prelevamento dai fondi disponibili.

Collegio Ragionieri di Roma. — Nelle elezioni per la totale rinnovazione dei componenti il Consiglio dell'Ordine dei ragionieri risultarono eletti a primo scrutinio: Bostagno gr. uff. Frotunato; Ponturieri cav. uff. Emilio; Bussetti cav. Vincenzo; Posi comm. Romolo; Albertini cav. Umberto; Vesci cav. Filiberto; Nicoletti cav. Pietro, Coletti Giuseppe, Finocchi Romolo.

Sono poi in ballottaggio, che avrà luogo domenica prossima, i ragionieri Pavoni comm. Alberto; Milano avv. Vitale; Finocchiaro Attilio; D'Ortenzio Felice; Bonasso Bonaventura; Mariccola gr. uff. Evelino; Ascarelli cav. Pellegrino; Marzano cav. Giuliano; Massarelli Giovanni, Tarissi cav. Alfredo, Botarelli Alberto, Vallerini Graziano.

Della lista sostenuta dal vecchio Consiglio riescono eletti a primo scrutinio sette, e ne entrano in ballottaggio altri sette: mentre della lista di opposizione soltanto due sono stati eletti e cinque sono in ballottaggio.

Assistenza sanitaria notturna. Trasferimento di sede. — Si rende noto al pubblico che il servizio di assistenza sanitaria notturna, già sistemato nella farmacia Badin in via XX Settembre, è stato assegnato alla farmacia Giuseppe Serafini, situata in via Quintino Sella, angolo via Silvio Spaventa.

Assoc. artistica internazionale. — Ieri sera nella sede dell'Assoc. artistica internazionale si sono riuniti i rappresentanti dell'Accademie e dei Sodalizi artistici di Roma e del gruppo senatoriale, che avevano preso l'iniziativa di studiare le proposte atte a lenire la grave crisi che gli artisti ora attraversano.

Erano presenti il conte di San Martino, il prof. Apolloni, Arnaldo Secchi, Benvenuto Cagli, Antonio Petrignani, Tullio Passarelli, Cesare Antonelli, Pietro Gentili, Giovanni Nicolini, Pietro D'Achiardi, Rodolfo Villani, e presiedeva Cesare Bazzani. I concetti espressi durante la discussione trovarono concorde affiatamento fra tutti i convenuti, che deliberarono infine, per dare all'Assemblea maggiore importanza possibile, di rinviarla da sabato prossimo, 27 corr., nel qual giorno era stata indetta, a giovedì 4 marzo a ore 16.

Collegio naz. ingegneri ferroviari. — Il Consiglio direttivo del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani ha votato un ordine del giorno in cui, considerando che il tempo trascorso dal giorno della costituzione della Commissione ministeriale d'inchiesta sul servizio ferroviario nel periodo del terremoto ad oggi è più che esuberante per ogni più ampia indagine e constatando che ogni ulteriore ritardo della pubblicazione dei risultati dell'inchiesta ridonda a danno dell'Amministrazione Ferroviaria e dei suoi funzionari e quindi del paese, afferma la necessità di tale pubblicazione invitando altrimenti la Commissione a fissare un termine perentorio per rendere pubbliche tali risultanze.

Federazione naz. reduci e militari in congedo. — La Federazione Naz. fra le Assoc. dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, con sede centrale in Roma, entra nel suo X° anno di esistenza. Costituita dal primo congresso nazionale dei militari in congedo sotto l'alto patronato di S. M. il Re, quando più si accaniva la nefasta campagna contro l'esercito; a mezzo delle sue associazioni confederate sparse in tutta Italia dei confederati individuali e per opera del Consiglio generale e della Direzione centrale che ne sono gli organi direttivi ed esecutivi, essa non ristette un solo istante per svolgere il suo complesso programma di propaganda patriottica al di sopra di ogni competizione partigiana, di studio, di cultura popolare, di affermazione del diritto storico italiano e del dovere di perseguire maggiori destini con atti e virili sentimenti, con la concordia, col progresso civile e sociale del paese. E la sua azione dignitosa e severa esplicata senza iattanza e senza clamorosità bottegaia non è stata infeconda ed ebbe non piccola ripercussione anche nel campo legislativo. Le sue pubblicazioni, il suo giornale, gli atti dei suoi cinque congressi nazionali, le continue iniziative, l'interessamento in pro dei singoli e delle collettività confederate, la voluminosa corrispondenza, l'estendersi graduale della sua organizzazione stanno a provar la sua ragione di essere e di quali e quante energie fattive è dotata.

Uomini insigni con a capo il venerando patriota, on. Pais, ne reggono le sorti e danno valore e luce di pensiero alla sua fervente attività, ora più che mai intensificata.

Il primo giubileo di un tale provvido ed importante istituto non poteva passare nel silenzio e la Direzione centrale, rimandandone a momento più propizio una festosa celebrazione, organizza per domenica 28 corr. al teatro *Argentina*, espressamente concesso dalla Amministrazione comunale, una straordinaria serata, il cui provento andrà a favore dei molteplici scopi federali, come si attua tutti gli anni, con un saggio di recitazione degli allievi della R. Scuola diretta da Virginia Marini e con una notevole accademia di scherma diretta dal prof. Migliorini, alla quale parteciperanno provetti maestri d'armi ed esperti dilettanti, che si misureranno in assalti di sciabola e di fioretto.

Non v'ha dubbio che il pubblico romano accorrerà in folla a questa geniale manifestazione di arte e di destrezza nel nobile esercizio delle armi, segnando un duplice simpatico avvenimento per gli annali del nazionale sodalizio e per la cronaca cittadina.

Istituto per l'istruzione popolare gratuita. — Sul tema « Le piene del Tevere » domenica decorsa il prof. Sabatini parlò con ampia erudizione nella Sala comunale in via della Palombella. Accennò agli storici e ai poeti dell'evo antico che ricordano le alluvioni del Tevere, alle cronache del medio evo, e dei moderni, disse di Domenico Bisgini e di Michele Carcani, pei loro speciali studi sul Tevere.

Diè notizia di quanto si conosce della mitologia del Tevere, che aveva un tempio ad Ostia. Riassunse le testimonianze storiche delle inondazioni dal 413 av. Cristo al secolo V dell'èra volgare; quindi espose quanto gli scrittori medioevali narrano delle alluvioni del Tevere, chiudendo questo periodo colla terribile inondazione del 1493; e infine diede un riassunto delle memorie delle inondazioni in Roma dal 1495 ai nostri giorni osservando come le due ultime alluvioni del 1900 e 1915 siano avvenute essendo sindaco il principe don Prospero Colonna che provvide con prontezza ed energia ai danneggiati.

Chiuse dando un cenno dei tentativi fatti dai tempi di Tarquinio Prisco all'epoca presente per difendere Roma dalle inondazioni, rammentando con Tacito che le opere a difesa dei fiumi debbono secondare il corso di questo.

Molti applausi coronarono la dotta conferenza.

Arcadia. — Domenica, 21 corr., la marchesa Vanuti, colta ed erudita scrittrice, tenne una splendida conferenza intorno alle *Dame romane del IV secolo*.

Il numeroso e scelto uditorio applaudì ripetutamente l'illustre conferenziera.

Universita' popolare Romana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano.

Ore 20-21 dott. Ranieri De Rocchi *Arte e pensiero nella Storia della letteratura italiana*. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Ore 19 I corso – dott. O Sgambati: *Traumatologia* (con proiezioni)

Consorzio agrario della Provincia di Roma. — In una sala della deputazione provinciale ha avuto luogo una riunione del consorzio granario della Provincia oltre il Comitato esecutivo composto del presidente duca Lante e del comm. Cerilelli e Ascenzi erano presenti i signori: Ferrari e Betti per Civitavecchia; Raffi per Ferentino; cav. Di Mattia e Romanelli per Frascati; Sindaco per Ceccano; Battaglia per Viterbo; Montanari per Terracina; Zarà per la Camera di commercio.

Il presidente Lante ha comunicato che il Governo ha messo a disposizione del consorzio 100 mila quintali di grano che si presume possa essere sufficiente ai bisogni della Provincia fino a nuovo raccolto.

Venne quindi abrogato l'articolo 5 dello Statuto che dava facoltà al consorzio di aumentare il prezzo quotato dal Governo del 5 per cento, in considerazione che le spese che dovrà sostenere il consorzio stesso sono quasi nulle.

Venne poi deliberato di aprire in parecchi centri della provincia dei magazzini di deposito sotto la sorveglianza di un magazziniere fiduciario, dal quale dovranno fornirsi i paesi più prossimi dopo che avranno espletate le pratiche per l'acquisto.

Al Liceum. — Domani 26 corr. alle ore 16 il professore d'Anna terrà una conferenza dal titolo *Guerra e Beneficenza* (N. 17 biglietto celeste).

All' Associazione Archeologica. — Domenico S. Silvestri, il geniale scrittore umbro, domenica prossima, nella sala dell'Associazione Archeologica, parlerà di *S. Francesco di Assisi*.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

Caccia alla volpe. — A causa della campagna resa impraticabile le caccie sono sospese fino a nuovo avviso.

Errata- corrige. — Nel resoconto del ricevimento dato dal barone de Platen, nel *Pop. Rom.* del 20 corrente, per errore tipografico fu pubblicato che il violinista che aveva suonato durante il ricevimento stesso era il sig. Giovannelli, mentre doveva leggersi Cesare Augusto Giacomelli.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Risse. — Ieri alle ore 18,30, in Borgo Pio 76, per futili motivi litigarono Ceccarelli Attilia di a. 30 e Antonucci Luigi di a. 49. Intromessasi per sedare la rissa Vitali Maria, l'Antonucci si scagliò con un coltello contro le due donne producendo, alla Ceccarelli una ferita al braccio destro giudicata guaribile in 6 giorni, ed alla Vitali contusioni alla faccia guaribili in 6 giorni. Furono medicate all'ospedale di S. Spirito.

— Per motivi d'interesse, ieri alle ore 16,30, in piazza Montanara litigarono i carbonai Augusto Cappanucci di a. 55 e Capoccetti Tobia di a. 45 ab. in via Teatro Marcello 44. Nella colluttazione, il Capoccetti riportò una ferita di coltello al settimo spazio intercostale sinistro, ed i sanitari della Consolazione lo trattennero in osservazione. Alle ore 20, il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Testaccio nella propria abitazione in via Marmorata 22.

— L'altra notte alle ore 2, in via Emanuele Filiberto avvenne una rissa clamorosa, fra tre uomini e due donnine allegre. Ad un tratto si udì un colpo di rivoltella, che sfiorò il cappello del passante Ceccioli Alfredo. La guardia Diamanti Antonio, accorsa dal litigio, sparò 2 colpi di rivoltella in aria, per richiamare l'attenzione degli agenti. Accorse alcune guardie della caserma dell'Esquilino, constatarono che i rissanti si erano dileguati per opposte direzioni.

— In via del Babuino, ieri nel pomeriggio, il tram n. 435 della linea 14 condotto da Giuseppe Spiredori, urtò un carro guidato dal carrettiere Filippo Mariotti. Il carro rimase sconquassato e dopo uno scambio di vivaci parole tra il carrettiere ed il tramviere, la vettura elettrica proseguì la sua corsa. Poco dopo giunse il tram n. 220 della linea 16, in cui si trovavano il conducente Paolo Mancini ed il fattorino Boggioli Ezio.

Il vetturino Neri Giovanni, che aveva assistito all'investimento, cominciò ad inveire contro i tramvieri.

Il Mancini prese le difese della classe, attribuendo la causa dell'investimento al Menotti. Si accese un nuovo litigio, ed il carrettiere si slanciò con la pala contro il conducente. Il Mancini armatosi del ferro che serve a deviare i tram, cercò di difendersi dal Menotti. Il fattorino accorse in difesa del compagno e tolse la pala dalle mani del carrettiere.

Molte persone accorsero per dividere i rissanti, e fra queste il vetturino Olivieri Raffaele, che per disgrazia fu colpito alla testa da un colpo di pala dal Boggioli.

Sedata la zuffa, l'Olivieri si recò a S. Giacomo, e dopo essere stato medicato e giudicato guaribile in 12 giorni uscì dall'ospedale. Il conducente ed il fattorino del tram andarono all'ospedale di S. Spirito perchè avevano riportato lievi ferite e contusioni.

Ma il triste epilogo della rissa si ebbe ieri sera. Verso le ore 22 l'Olivieri tornò all'ospedale di S. Giacomo accusando forti dolori alla nuca. I sanitari constatarono che minacciava un'emorragia e sottoponendolo ad operazione chirurgica, lo dichiararono in pericolo di vita. Il fattorino Boggioli che involontariamente ferì il vetturino, è stato ieri sera alle ore 22 arrestato dagli agenti della delegazione Appia, nel deposito dei tram della S. R. T. O. di Porta Maggiore.

Libera sera. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nello stabile in via Statilia 13, da una cameretta adibita a serbatoio d'acqua, rubarono 5 metri di tubatura di piombo per il valore di lire 6. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

— Ignoti ladri, ieri mattina rubarono un cavallo del valore di lire 500 al lattaio Simonelli Carlo proprietario della latteria in via Principe Eugenio 57. Più tardi il cavallo fu rinvenuto dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, in un orto in via S. Quintino.

Investimenti. — Il calzolaio Barberini Silvio di anni 18 da Roma ab. al vicolo dell'Arancio 7, ieri alle ore 13,30 in piazza di Spagna fu investito da un carrettino a mano.

I sanitari di S. Giacomo gli riscontrarono contusioni al braccio destro e lo giudicarono guaribile in 6 giorni.

— Ieri alle ore 15, Labonetta Alfredo di a. 8 da Genova ab. in via di Porta Maggiore 144, fu investito in via Nomentana da un ciclista rimasto sconosciuto.

Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono una ferita alla fronte guaribile in 8 giorni.

Il solito errore. — Ieri alle ore 12.15, Silvestrini Valentina di anni 10 nella propria abitazione in via Tirso 14, per sbaglio bevve della tintura di iodio.

I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

Tentati suicidi. — La dattilografa Bertini Renata di a. 23 da Foligno ab. al viale del Re 148, perchè rimproverata dal padre Oreste, ieri alle ore 15.15 nella copisteria in via Montecatini, 6, a scopo suicida, bevve dell'arsenico e del ferro.

Accompagnata all'osp. della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle ore 10 Palumbo Vincenza di anni 18 nella propria abitazione in via Crescenzio 76, perchè rimproverata dalla zia Anna Marasco, tentò suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca.

I sanitari di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle ore 14, lo *chauffeur* Biondi Raffaele di a. 17 abitante in via del Quirinale 45 nel cortile del Palazzo Rospigliosi, mentre metteva in moto un automobile si fratturò l'avambraccio destro. I sanitari della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Verso le ore 16 di ieri, Scaramucci Ugo di a. 18, nelle vicinanze della propria abitazione in via Corsi 84, mentre saliva in bicicletta, rimase ferito dal proiettile di una pistola Flobert che avendola in tasca accidentalmente esplose. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Verso le 10,30 di ieri in v. Ostiense, il carrettiere Nicola Mariselli, di a. 26, da Civitanova, ab. in via Laurentina 16, cadde dal carro, carico di pozzolana.

Trasportato alla Consolazione i sanitari, gli riscontrarono la frattura del femore destro, giudicandolo guaribile in 45 giorni, con riserva.

— La sigaraia Giuseppina Giampieri, di a. 38 romana, ab. in via Marmorata 6, verso le 7,45 di ieri, mentre cercava di salire sul tram N. 321 della linea 19, cadde, riportando una ferita al ginocchio destro.

Accompagnata al Policlinico dalla guardia municipale Angelo De Rollo, fu giudicata guaribile in 20 giorni, con riserva.

— Ieri alle ore 12.40, Domenico Clementelli di anni 41 abitante in via Po' 141, mentre saliva sopra un tram municipale in via del Tritone, inciampò e cadde riportando lieve commozione cerebrale. I sanitari di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA

GIOVEDI' 25 Febbraio 1915. — La 4ª Custodia vende gli ogg. 19 Dicembre 1913.

La 4ª Custodia vende i legati 19 gennaio 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Gioconda* ha fatto accorrere ieri sera uno scelto uditorio, il quale ha mostrato di gradire molto lo spettacolo, chiamando più volte alla ribalta, alla fine di ogni atto, gli artisti ed il direttore d'orchestra, ch'era il bravo m. De Angelis. Ad assicurare il successo dell'opera hanno contribuito insieme alla Wrobleska, la Verger e la Perini, il basso Walter, il tenore Lappas e il baritono Danise. Quest'ultimo ha avuto anzi speciali applausi per la sua arte scenica e per la voce robusta e melodiosa. Bene tutti gli altri.

— Stasera – fuori abb – spettacolo d'addio della signora Ernestina Poli-Randaccio con *La fanciulla del West*, di cui è efficacissima protagonista. Le saranno compagni il De Muro, il Berardi, il Danise, il Caronna. Dirigerà il m. Vitale. La serata è tuttavia a prezzi popolari.

Domenica, alle 17 – fuori abb. – unico spettacolo diurno col *Don Pasquale*, protagonista Alessandro Bonci.

Quirino. — Per indisposizione della signora Baldassarri-Tedeschi si è dovuta rinviare l'inaugurazione della grande stagione lirica, che con *L'amico Fritz*, era fissata per ieri sera.

Argentina. — Promossa dal Ricreatorio « Adelaide Cairoli », avrà luogo sabato una grande serata straordinaria di beneficenza, col concorso del celebre pianista Francesco Ticciati, che svolgerà un attraentissimo programma classico, della Compagnia di Ignazio Mascalchi che interpreterà: *Don Pietro Caruso* di Bracco; *Ordinanza* di Testoni e la bizzarria comica di Dubuis: *Martuccia e Frontino*, interpretata dai valenti coniugi Podda. Chiuderanno lo spettacolo scelti esercizi ginnastici eseguiti dalla squadra del Ricreatorio, diretta dal maestro Nicola Colavini.

Valle. — Grande ilarità e vivi applausi a Dina Galli, Guasti e compagni ieri in *Non tradisco mio marito!* che stasera si replica.

Nazionale. — Continua il vivo successo della *Signorina del cinematografo*, che stasera nuovamente si replica.

Olnes. — La Compagnia Vannutelli dà stasera *Il Conte di Lussemburgo* e annunzia intanto una ripresa della *Candidata*, protagonista Miss Aikina.

Adriano. — La Compagnia romanesca di Gastone Monaldi seguita a ripetere il dramma di A. Jandolo, *Roma se sveja!*

Manzoni. — Si dà stasera l'esilarante *'O balcone 'e Rusinella*.

Salone Margherita. — Debutto di *Smeralda*, danzatrice.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito!* ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21
Olnes. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Adriano. — *Roma se sveja !...* ore 21.
Manzoni. — *'O balcone 'e Rusinella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 in poi e ore 21,30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le solite interrogazioni si ritorna alla questione granaria con discorsi degli on. Cotugno, Pietravalle, De Felice e Giretti

Quest'ultimo ha tentato diffondersi sulla dolce ma stucchevole questione degli zuccheri e degli zuccherieri, facendosi richiamare dal Presidente il quale osserva che si stava discutendo del grano e non dello zucchero.

La seduta è quindi tolta.

Ordine del giorno della seduta d'oggi.

1. Interrogazioni.
2. Seguito dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sulla quistione granaria.

Giunta delle elezioni.

La Giunta è convocata alle ore 10 di stamane.

Notizie parlamentari

La Sottogiunta Finanze e Tesoro ha discusso la relazione dell'on. Alessio sul bilancio del Tesoro per l'esercizio 1914-15.

La Sottogiunta ha dato mandato al relatore di apportare alcune varianti alla relazione stessa per ripresentarla al nuovo esame della Sottogiunta nella seduta di domani, venerdì.

— E' stato distribuito ieri alla Camera il dis. di legge che assegna 7 milioni ai lavori pubblici straordinari nelle provincie calabresi.

— Il gruppo socialista ufficiale ha tenuto seduta ant. e pom. discutendo dell'atteggiamento del partito di fronte al Governo.

Nella discussione prevalse il proposito di accentuare l'opposizione in caso che il Governo si avviasse ad un intervento militare nella guerra senza che impellenti ed imprrogabili ragioni reclamassero la partecipazione dell'Italia.

Ministero Esteri

Fu detto a suo tempo che fra gli ostaggi presi dagli austro-ungarici a Belgrado durante la loro breve occupazione di quella città si trovavano per errore quattro italiani.

Il Governo austro-ungarico, subito che la sua attenzione fu richiamata su tale fatto, dichiarò che gl'italiani sarebbero stati liberati appena trascorse le tre settimane di quarantena cui tutti gli ostaggi erano sottoposti in seguito a un'epidemia di tifo verificatasi tra loro.

Ma tutti i quattro italiani sono stati recentemente colpiti da tale malattia.

L'Ambasciata italiana a Vienna informa ora che i detti connazionali sono trattati con ogni riguardo in uno speciale padiglione del campo di concentramento e che appena le loro condizioni di salute lo permetteranno, verranno trasferiti in un ospedale civile.

Ministero Colonie

Maggiori spese per la Somalia italiana

Nel presentare alla Camera, il 30 novembre ultimo scorso, lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1915-16, venne fatta esplicita riserva – nella nota preliminare che precede il bilancio della Somalia italiana ivi compreso – di presentare uno speciale disegno di legge per aumentare, anche per l'esercizio 1914-15, di lire un milione il contributo ordinario dello Stato nelle spese civili e militari di quella Colonia.

Ora il Governo assolve l'impegno, non senza porre in evidenza, come, per dare un definitivo assetto alla situazione finanziaria della Colonia medesima, oltre del suindicato aumento del contributo, siano necessarie, in conformità a quanto venne esposto nella nota preliminare al bilancio della Somalia italiana per l'esercizio 1914-15, altre provvidenze d'indole straordinaria dirette a:

1° consolidare le occupazioni eseguite oltre la linea indicata dalla legge 16 luglio 1911, n. 864 e che possono rilevarsi dall'unito schizzo geografico;

2° rimborsare le maggiori spese direttamente od indirettamente conseguenti dall'ampliamento territoriale della colonia;

3° rimborsare, altresì, le spese occorse per combattere la epidemia di peste comparsa in Mogadiscio nella seconda metà dell'anno 1913.

***

In sostanza, quindi, per provvedere alla effettiva sistemazione finanziaria della Somalia italiana, sono indispensabili provvidenze di carattere ordinario e straordinario.

Le provvidenze ordinarie si sintetizzano nell'aumento del contributo dello Stato nelle spese civili e militari della colonia, aumento che si propone in lire 1.000.000.

Con tale somma il bilancio della Somalia sarà posto in relazione alla attuale estensione della colonia, la quale, raggiunge ora il confine Etiopico, secondo la convenzione tra l'Italia e l'Etiopia del 16 maggio 1908, approvata dalla legge 17 luglio 1908 n. 468.

Quel Governo potrà quindi provvedere alle esigenze normali di tutti i servizi, non escluso quello della difesa dei nuovi territori e quelli necessari per lo sviluppo economico e per la messa in valore della stessa zona occupata.

Le provvidenze straordinarie si limitano alla maggiore assegnazione di lire 270.000 occorrente per il definitivo assetto delle nuove occupazioni.

Della detta somma di un milione, lire 300 mila saranno versate all'Amministrazione postale, a parziale scomputo dei fondi dalla medesima anticipati, prima della istituzione della tesoreria coloniale in Mogadiscio, per l'estensione graduale dell'amministrazione diretta dei territori occupati, in eccedenza ai fondi consentiti con la legge 16 luglio 1911.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Commissione di statistica e legislazione.

Ieri S. E. il Ministro on. Orlando, ha inaugurato i lavori della sessione invernale della Commissione di statistica e legislazione, rivolgendo ad essa con elevata parola il saluto del Governo e tratteggiando le importanti funzioni che le sono affidate, le quali hanno nel tempo stesso un alto valore teorico e pratico.

Assunta poi la presidenza da S. E. il sen. G. Quarta, sono state lette le comunicazioni della Presidenza relative ai lavori compiuti per l'attuazione delle deliberazioni prese nelle precedenti sessioni e si è iniziata la discussione specialmente per quanto riguarda la condizione dei minorenni abbandonati nel Regno da genitori emigrati o deceduti in America e le difficoltà che si frappongono alla pubblicazione regolare dei volumi di statistica giudiziaria.

Ministero Guerra

I NUOVI CREDITI PER L'ESERCITO

E' stato presentato alla Camera il dis. di legge per la convalidazione del R. D. 7 gennaio che autorizza una ulteriore assegnazione di 170 milioni di lire, da inscriversi nello stato di previsione del Ministero della guerra, allo scopo di provvedere a rifornimenti e lavori di carattere straordinario al mantenimento della maggior forza sotto le armi ed altre spese determinate dagli avvenimenti internazionali.

Le assegnazioni già concesse per tale titolo al Ministero della guerra, coi Reg. decreti dello scorso anno del 16 e 21 agosto (nn. 884 e 888), del 6 settembre (numero 998), dell'11 ottobre (nn. 1092, 1094, e 1096), e del 15 novembre (n. 1255) ammontano a

	L. 700.785.780
La nuova assegnazione di	» 170.000.000
fa ascendere la complessiva spesa a	» 870.785.780

Ministero Marina

Per i danneggiati dal terremoto.

La sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto spontaneamente aperta fra gli ufficiali, gl'impiegati civili, militari e gli operai della R. Marina ha fruttato la cospicua somma di lire 50.815,60 che S. E. Viale ha rimesso all'on. Presidente del Consiglio, esprimendo il desiderio ch'essa venga destinata all'Opera Nazionale di Patronato « Regina Elena ».

Ministero Finanze

PER LE ESPORTAZIONI E RELATIVO CAMBIO

Avviene continuamente che negozianti improvvisati, o persone che si qualificano come incaricate di trattare affari di esportazione per interesse altrui, si rivolgano al Comitato Consultivo per l'applicazione dei divieti di esportazione, chiedendo il permesso di esportare generi di ogni sorta, anche proponendo cambi con altre merci da importare, di tal natura da rendere palese l'insussistenza di ogni fondamento di serietà, sia nella domanda, sia nell'offerta di cambio.

Da ciò deriva, oltre allo inconveniente di concessioni che possono essere fatte a chi non abbia altro fine, fuorchè quello di speculare sui permessi, anche un dannoso accumularsi di lavoro presso il Comitato, il quale, chiamato ad occuparsi in tal modo anche di affari ipotetici, piuttosto che di vere transazioni commerciali contratte con l'estero, è portato a ritardare l'esito delle domande che rappresentino veri interessi delle nostre produzioni o dei nostri commerci.

Ad evitare, per quanto possibile, questo inconveniente, fu disposto perchè le Camere di Commercio, i Comizi Agrari ed eventualmente le Associazioni Commerciali, Industriali e Agricole che fossero designate dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio, si facciano, per i rispettivi distretti, intermediari della trasmissione al Ministero delle Finanze di tutte le domande di esportazioni in eccezione ai divieti.

D'ora innanzi non saranno quindi prese in esame, domande, le quali non pervengano al Ministero pel tramite delle Camere o del Comizio o di una delle dette Associazioni, le quali dovranno trasmettere le domande, attestando la serietà della Ditta richiedente, il genere di commercio o d'industria da essa esercitata e la possibilità per essa di effettuare le esportazioni e i cambi proposti.

Ministero Lavori Pubblici

Sui luoghi del terremoto

La sottocommissione del Comitato antisismico presieduta dal comm. Rocco e composta del prof. Riccò, del comm. Botto e Gherzi e del cav. Lotti, ha eseguito dal 16 al 20 una visita ai paesi dei Circondari di Sora e di Cassino danneggiati dal terremoto e principalmente a quelli di Arce, Castel Liri, Isola Liri, Sora, Pescosolido, Cassino, Villa Latina, Pignataro, Pontecorvo, oltre alla Basilica ed Abbazia di Montecassino.

Per gli abitanti maggiormente danneggiati, come a Sora, Castel Liri, Pescosolido, Villa Latina, e Pignataro stabilì le aree, dove dovranno sorgere i nuovi quartieri di abitazioni e quelle dove debbono elevarsi i ricoveri provvisori ai quali già sta provvedendo il Genio Civile.

Per gli altri paesi meno danneggiati designò le aree dove presumibilmente dovrebbero sorgere le nuove abitazioni, scelte in relazione alla costituzione geologica del suolo.

Per l'abitato di Pontecorvo, molto minacciato in una sua parte da una importante frana, manifestatasi in seguito al terremoto, venne fatta presente la necessità di provvedere sollecitamente agli studi e conseguenti lavori di consolidamento, per evitare possibili danni alle case superiori ed inferiori di quel rione.

Per l'Abbazia di Monte Cassino fu rilevato che i maggiori danni si sono verificati nell'ala del Seminario, essendosi lesionati fortemente la volta dell'ampio corridoio ed i muri che la sorreggono, oltre a tutte le celle.

Ministero Poste e Telegrafi

Linee telegrafiche danneggiate dal maltempo.

Per persistenti bufere di vento, di neve e di pioggia nella Calabria, in Basilicata e in Sardegna, le linee telegrafiche di dette regioni sono state qua e là molto danneggiate, causando ritardi nelle corrispondenze telegrafiche, specialmente da e per la Sicilia, la Sardegna e le Calabrie.

Le riparazioni procedono con la maggiore possibile sollecitudine.

Informazioni estere

GUERRA E FINANZA.

(S) **Londra,** 24. — Il *Times* commentando lo stato delle finanze degli alleati, dice che la responsabilità finanziaria principale deve incombere all'Inghilterra.

Il *Daily Telegraph* dice che è impossibile agli inglesi di essere lieti pensando che la Francia e la Russia perdono più uomini della Gran Bretagna e che il loro territorio è devastato, mentre l'Inghilterra non perde niente. Gli inglesi sono soddisfatti di sapere che potranno agire finanziariamente per ristabilire l'equilibrio dei sacrifici.

Gli altri giornali fanno commenti analoghi.

(S) **Londra,** 24. — Telegrafano da New York che la *Chicago Tribune* pubblica un dispaccio da Mocrmick, uno dei suoi proprietari, il quale, di passaggio a Londra, ha avuto una conversazione coi Ministri Asquith, Churchill, Edward Grey ed Harcourt.

Posso affermare, dichiara Mocrmick che l'Inghilterra non farà mai la pace almeno di essere completamente sconfitta. Essa non la farà mai prima che la Germania abbia sgomberato il Belgio e gli abbia dato un congruo compenso. L'Inghilterra si batterà fino l'ultimo uomo e all'ultima nave.

LE PERDITE DELLA MARINA MERCANTILE INGLESE.

(S) **Londra,** 24. — Durante una assemblea della Associazione pei rischi di guerra di Liverpool e Londra, il Presidente ha detto che l'Associazione ha assicurato per 80 milioni di sterline di rischi marittimi. Il fatto che la perdita delle navi in un semestre di guerra si è limitato a 350.000 sterline è un risultato soddisfacente.

Il valore dei carichi sequestrati o distrutti a bordo di navi britanniche non supera i quattro milioni e mezzo, cifra in apparenza considerevole, ma che, confrontata con l'enorme totale di simili carichi, rappresenta soltanto quattordici scellini ogni cento sterline ossia meno di 0.75 per cento del valore totale dei carichi assicurati.

AD HAITI.

(S) **Londra,** 24. — Telegrafano da Washington al *Daily Mail* che il Presidente di Haiti Theodor ha dato le sue dimissioni e si è rifugiato a bordo del vapore olandese *Frederich* che fa rotta su Curacao.

IN PERSIA

(S) **Costantinopoli,** 24. — L'Ambasciata di Persia ha ricevuto un telegramma ufficiale da Teheran che annunzia un rimpasto ministeriale.

L'ex-Ministro degli esteri Mouavin Daulah è stato nominato Ministro degli Esteri, l'ex-Primo Ministro Ainud Doulh, Ministro degli Interni; Muhbi es-Sultaneh Ministro della Giustizia.

I giornali affermano che il nuovo Gabinetto, più omogeneo, è meglio adatto per porre fine all'azione anglo-russa, che i nuovi Ministri Mouavin Daulah e Ainud Dauleh sono avversari del partito russofilo e che il rimpasto ministeriale ha causato soddisfazione nei circoli ottomani.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

(S) **Parigi,** 24. Comunicato ufficiale delle ore 23: — Dalla Lys all'Aisne combattimenti di artiglieria abbastanza vivaci e tutti favorevoli per noi.

In Champagne a nord di Mesnil abbiamo realizzato nuovi progressi e respinto parecchi contrattacchi.

La nostra artiglieria degli Hauts de Meuse ha ridotto al silenzio parecchie batterie tedesche.

I rapporti complementari precisano la importanza particolare del nostro successo ad Eparges e la gravità delle perdite tedesche. Su una piccola parte del fronte da noi conquistato abbiamo trovato più di seicento morti tedeschi. Secondo i prigionieri fatti dopo la fine dell'azione i vari reggimenti cacciati dalle loro posizioni col nostro attacco hanno perduto più di tremila uomini, cioè oltre metà dei loro effettivi.

Abbiamo progredito nel Bois Brulè (foresta di Apremont).

(S) **Washington,** 24. Il vapore *Carib* ha toccato una mina ieri nel mare del Nord ed è affondato presso la costa tedesca. Il *Carib* trasportava 4600 balle di cotone, la cui perdita sarà indennizzata dall'Ufficio di assicurazioni del Governo degli Stati Uniti.

Per la perdita di questa nave e per quella del vapore *Evelyn* precedentemente affondato, l'Ufficio dovrà pagare un totale di 652.000 dollari, equivalenti all'ammontare dei premi pagati finora dal principio della guerra.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fonte turca

(S) **Costantinopoli,** 24. Una Nota ufficiosa dichiara che durante il bombardamento dei Dardanelli le artiglierie dei forti produssero avarie a tre navi, una delle quali si ritiene fosse la nave ammiraglia e che il bombardamento non fu rinnovato il giorno successivo.

La Nota smentisce pure la notizia la quale afferma che il pane manca a Costantinopoli.

Da Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

BERLINO, 24 ore 17. — La *Deutsche Tageszeitung* ha da Rotterdam:

— La stampa olandese ha da Sofia che il Ministro di Olanda colà fu informato dai circoli diplomatici che a fine dicembre lo stato maggiore russo espose al proprio Governo la necessità strategica di mandare in Serbia mezzo milione di soldati facendoli transitare attraverso la Rumenia.

Dicesi ora che un esercito russo sia già riunito ai confini rumeni.

***

Il *Berliner Tag.* ha dal Quartier Generale che le truppe tedesche appresero con grande entusiasmo la nuova vittoria di Hindenburg presso Stanislau.

— L'Imperatore diresse al gen. von Below il seguente telegramma: « Mediante marce forzate attraverso vie coperte di neve e di gelo durante nove giorni le sue brave truppe sono riuscite, combattendo spalla a spalla coi loro camerati del Nord a spezzare la resistentissima opposizione dell'avversario, a cacciarlo dal territorio tedesco, ad accerchiarlo e annientarlo.

« Con ciò è stato ottenuto, sotto la direzione di Vostra Eccellenza un successo di armi tale che più brillante io non ardiva sperare.

« Esprimo a Vostra Eccellenza e alle truppe sotto i suoi comandi i miei ringraziamenti imperiali per questa magnifica vittoria.

« A prova della mia piena riconoscenza le conferisco l'ordine per il merito ».

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 24. — E' morto l'ex deputato Ernesto Vergani fondatore del giornale *Deutsches Volksblatt* e già capo, insieme a Lueger, del partito chiamato tedesco-nazionale prima, e cristiano-sociale poi.

La sua carriera parlamentare fu interrotta oltre dieci anni fa da un processo per impiego arbitrario di fondi del partito il quale lo costrinse alle dimissioni

GERMANIA

Berlino, 24. — La Germania ha già dovuto constatare nei primi mesi di guerra, che gli avversari non hanno il necessario rispetto della Croce Rossa, che deve proteggere i medici.

Ora si comunica ufficialmente, che dal principio della guerra non meno di 507 medici tedeschi furono uccisi, feriti o fatti prigionieri.

PORTOGALLO

(S.) **Oporto,** 24 — Lo studente José Francisco Silva, di quattordici anni, ha sparato due colpi di rivoltella contro Alfonso Costa, capo del partito democratico, mentre prendeva il direttissimo per Lisbona, senza colpirlo.

Lo studente Silva, arrestato, ha dichiarato di aver agito senza l'istigazione di alcuno.

TURCHIA

(S) **Parigi,** 24. — I giornali hanno da Sofia: Avendo l'offensiva turca nel Caucaso subìto un completo insuccesso ormai noto, viene diffusa la notizia che la missione militare tedesca si era dichiarata contraria al piano consistente nell'attaccare la Russia ed avere consigliato di adottare un sistema diverso di difesa, riservando il principale sforzo per l'invasione dell'Egitto.

— Secondo una notizia difficile a controllare manifesti ostili ai giovani turchi sarebbero stati scoperti a Costantinopoli.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 22 da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — *L'Indiano* è partito il 23 da Buenos Ayres per Santos, Rio, Dakar e Genova.

Borse e Mercati

CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui all'R. D. 24 novembre 1914, N. 1289 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914. Roma, 23 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 60
» 3.50 % netto (emissione 1902)	81 —
» 3 — % lordo	56 —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	96 48
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria P.	
» 3 % netto redimibili	359 —
» 5 % del prestito Blount 1866	81 —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	290 40
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	331 —
» 5 % » di Novara	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 5 % » Lecco Pistoia Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	313 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	315 —
5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risan. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 3 % della Ferr. Aosta (emissione 1879-1882)	298 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 50
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	460 98
CARTELLE FONDIARIE:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	482 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	471 50
» del Cred. Fond. Banco d'Italia 3.75 %	460 50
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	498 —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	492 50
» » » » 3 ½ %	459 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	498 50
» » » 4 ½ %	495 50
» » » 4 %	486 —
» » » 3 ½ %	440 50

Avvertenza. — Il corso dei buoni del Tesoro delle obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il premio del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 febbraio a L. 108,50.

BORSA DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 23 febbraio 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	108.73	109.12
Londra	27.45	27.58
Berlino	118.58	119.29
Vienna	91.30	92.19
New York	5.73	5.80
Buenos Ayres	2.40	2.43
Svizzera	103.98	104.53
Cambio dell'oro	108.13	108.87

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 24 al 26 Febbraio
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109.—	Dollari	5.76½
Lire sterline	27.51½	Pesos (carta)	2.41¾
Marchi	118.92½	Lire oro	108.50
Corone	91.71		

BORSA DI PARIGI

24 Febbraio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 45
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	58 60
Id. italiana 3 ½ %	»	75 —
Id. egiziana unificata	»	87 25
Id. turca	»	62 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	81 05
Id. serba 4 %	»	65 40
Id. russa 5 % [illegible]	»	61 —
Id. russa 5 % 1906	»	90 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	— —
Id. argentina 1896	»	74 —
Id. argentina 1900	»	79 —
Banca di Francia	»	4680 —
Banca di Parigi	»	— —
Banca ottomana	»	— —
Credito Fondiario	»	— —
Credit Lyonnais	»	1050 —
Lombarde antiche	»	176 50
Tunisine	»	357 50
Azioni Suez	»	4060 —
Nord Espagne	»	336 —
Saragozza	»	341 —
Rio Tinto	»	1485 —
Thomson	»	552 —
Sosnowice	»	910 —
Metropolitan	»	430 50
Rand Mines	»	113 —
De Beers	»	251, 50
Gold Fields	»	36.50
Chartered	»	16 —
Ferreira Deep	»	49 75
Randfontein	»	20 —
Cambiom Italia	91.50	93.50

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 23 febbraio.

Nuovi consolidati	68 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	84 ¼
Egiziano nuovo	90 —
Rendita Giapponese	69 7/8
Marconi	1 11/16
Rame contanti	64 3/4

(S) **Londra,** 23. — Argento fine 22 15/16.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palamidi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 22,50 — Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 15-04.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 10,54 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0,50 la linea. La misurazione è sul corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borghese*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Ipogeo del Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirarsi dalla chiesa canonica), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
GALLERIE – *San Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 17 e dalle 18 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE – di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Pancrazio*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 28, dalle 10 alle 14.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO – Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e geologico*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 22, dalle 7 a tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO KIRCHERIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DI ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.30	8.55		12.—	13.40
			10.35	18.—	18.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	8.—			12.30	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	15.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.30c	21.5	23.50
Pisa-Milano					24.—		
Orvieto				19.35			
Castellammare A.		7.55	13.—	19.10e	19.48		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.20	10.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.42	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40			
Fiumicino	4.45d		8.30	12.25	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	11.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30		8.25	10.—a	17.55	13.45	16.35
		17.25		20.25	22.15	22.57	23.30
Torino-Pisa	7.10		9.15		15.40	19.10	21.05
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.50	22.30	
Milano-Firenze	8.40	9.35	13.10	16.50	19.55b	22.55	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			6.25e	9.50	15.30	20.35	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	9.—	11.20	16.10		feriale		
Frascati	7.25	9.40	14.55	16.45	20.20	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.10	
Velletri	8.12				19.50		
Fiumicino	6.—	11.50	16.40	21.25	21.35c		
Subiaco-Mandela	8.30		9.05	14.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fiumicino — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.23	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.38	11.33	15.35	19.14
Fabbrica di Roma	6.26	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.40
Viterbo a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello	6.33	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.51	9.53	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.8	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenza da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.30 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenza da Albano, ore: 6.50 – 8.5 – 13.46 – 18.48.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenza da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (b) – 13.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenza da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 16.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 0.5 – 13.58 – 2.11.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	16.20
Settecamini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.51	10.12	13 —	19.22
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.21	19.36
Tivoli	— —	— —	8.34	10.53	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	9.30	11.6	11.6	15.20	18.26	— —
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	16.46	15.41	— —
Bagni	7.56	13.37	13.33	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	14.40	14.30	18.—	19.50	— —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 18.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.20 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.23 – 9.18 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.35 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali